

Capitolo 7

Istruzione

7. Istruzione

Le rilevazioni dei dati statistici sull'istruzione, in precedenza svolte dall'Istat, a partire dall'anno scolastico 1993/1994 vengono effettuate dal Ministero della pubblica istruzione (Mpi) per quanto riguarda la formazione scolastica, e dall'anno accademico 1998/1999 dal Ministero dell'università e della ricerca (Miur) per quanto attiene l'istruzione universitaria.

L'Istat è invece impegnato nella rilevazione e nell'analisi dei processi di transizione dall'istruzione al mercato del lavoro, realizzate attraverso un sistema integrato di indagini sull'inserimento professionale dei giovani, sia di quelli che hanno completato il ciclo scolastico di scuola secondaria di secondo grado sia di chi ha portato a termine gli studi universitari.

Nelle pagine successive vengono presentati i principali dati e indicatori relativi alla scuola, all'università, all'inserimento professionale dei giovani e, infine, la distribuzione della popolazione per titolo di studio conseguito.

L'istruzione

L'ordinamento scolastico attualmente in vigore in Italia suddivide l'istruzione nei seguenti livelli: educazione prescolastica, istruzione primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado e terziaria.

Con riferimento all'istruzione scolastica, a cui afferiscono i primi quattro livelli, la legge delega n. 53/2003 ha tracciato le linee della riforma complessiva del sistema scolastico italiano, sia per quanto riguarda gli aspetti strutturali sia per quel che concerne le regole del suo funzionamento. Dopo le sperimentazioni avviate nell'a.s. 2003/2004, nel 2004/2005 è entrato in vigore il regolamento attuativo della riforma per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

L'educazione prescolastica, che viene impartita nelle scuole dell'infanzia, ha una durata di tre anni e non è obbligatoria (fino all'a.s. 2007/2008, è prorogato il regime transitorio che prevede l'accesso anticipato all'età di due anni e mezzo). Il primo ciclo di istruzione comprende l'istruzione primaria quinquennale e quella secondaria di primo grado triennale e si conclude con l'esame di licenza media.

L'applicazione della riforma del secondo ciclo di istruzione (scuola secondaria di secondo grado), invece, è al momento rinviata; entrerà in vigore solo alla fine del profondo processo di revisione a cui verrà sottoposta nel corso della legislatura.

Il quadro statistico che viene presentato nelle pagine successive, relativo all'a.s. 2005/2006, si riferisce al sistema scolastico vigente in cui l'istruzione secondaria di secondo grado si articola in: artistica (licei artistici e istituti d'arte), tecnica (istituti tecnici), professionale (istituti professionali) e liceale (licei classici e scientifici, licei linguistici, licei socio-psicopedagogici).

Al termine del secondo ciclo gli studenti sostengono un esame per il conseguimento del diploma conclusivo di Stato. Il diploma ottenuto dopo un corso di studi di cinque anni consente l'ammissione agli studi universitari in ogni facoltà. Per i diplomi conseguiti al termine del quarto anno dei licei artistici l'iscrizione all'università è limitata solo ad alcune facoltà; per avere l'accesso a tutte le facoltà è necessario frequentare un corso integrativo della durata di un anno. Gli istituti professionali e quelli d'arte, accanto ai corsi di cinque anni, prevedono un ciclo di studi di durata inferiore pari a tre anni, al termine del quale viene rilasciato, rispettivamente, un diploma di qualifica professionale o di maestro d'arte. Successivamente possono essere frequentati corsi integrativi biennali per il conseguimento del diploma conclusivo di Stato che consente l'ammissione agli studi universitari.

Con la legge finanziaria 2007 è stato innalzato a 16 anni l'obbligo di istruzione; il percorso formativo di ogni studente, quindi, ha una durata di almeno dieci anni ed è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

L'istruzione terziaria si suddivide in corsi post-secondari non universitari e corsi universitari. Tra i primi rientrano anche i corsi afferenti ai settori dell'alta formazione artistica e musicale (accademie di belle arti, di arte drammatica e di danza, conservatori di musica eccetera). I corsi universitari si svolgono, oltre che nelle università, anche negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati).

Fino all'a.a. 2001/2002, quando entrò in vigore la riforma dei cicli accademici, l'istruzione universitaria era articolata in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra quattro e sei anni). La riforma del sistema universitario, in attuazione del decreto ministeriale n. 509/1999, modificato con il d.m. n. 270/2004, ha sottoposto l'istruzione accademica ad una radicale riorganizzazione.

La nuova organizzazione didattica, avviata in via sperimentale nel 2000/2001 e a regime dal 2001/2002, viene definita del "tre più due" in quanto si concretizza in un primo ciclo di tre anni, costituito dai corsi di laurea di primo livello che rilasciano il nuovo diploma di laurea, seguito – per chi desideri continuare gli studi – da un secondo ciclo di due anni, costituito dai corsi di laurea di secondo livello finalizzati al conseguimento della laurea specialistica/magistrale. Per accedere ai corsi del secondo ciclo è necessario aver conseguito una laurea o un diploma universitario triennale.

Oltre ai corsi suddetti, è inoltre in vigore un limitato numero di corsi di laurea a ciclo unico che rilasciano un titolo equipollente alla laurea specialistica/magistrale di secondo livello. Si tratta dei corsi di Architettura-Ingegneria edile, Farmacia, Veterinaria, Odontoiatria e Medicina (di durata di cinque o sei anni) che non rilasciano alcun titolo dopo i primi tre anni ma solo al completamento del ciclo. Anche per i corsi di studio finalizzati all'accesso alle professioni legali, inoltre, è prevista la possibilità di percorsi formativi unitari (d.m. 270/2004).

Accanto ai corsi del nuovo ordinamento, persistono tuttora nel sistema universitario alcuni corsi del vecchio ordinamento, sia di laurea che di diploma universitario.

A livello post-laurea i tradizionali corsi di perfezionamento, di dottorato di ricerca e di specializzazione (questi ultimi in particolare afferenti l'area medica) sono oggi affiancati da percorsi formativi per il perfezionamento scientifico e per l'alta formazione permanente e ricorrente: i master universitari di primo livello (a cui si può accedere dopo la laurea triennale) e i master universitari di secondo livello (accessibili solo dopo la laurea tradizionale o la laurea specialistica o a ciclo unico).

La scuola

Nell'a.s. 2005/2006 gli studenti delle scuole sono 8.908.336; di questi il 18,7 per cento (1.662.139 bambini) frequenta la scuola dell'infanzia, il 31,3 per cento (2.790.254 alunni) la scuola primaria, il 19,8 per cento (1.764.230 alunni) la secondaria di primo grado e il 30,2 per cento (2.691.713 studenti) la scuola secondaria di secondo grado.

Nel complesso, anche nell'anno scolastico in esame si conferma il trend crescente delle iscrizioni rilevato a partire dal 2000/2001: in particolare, rispetto all'a.s. 2004/2005, si rileva un incremento complessivo di 35.790 alunni. Il numero di unità scolastiche e il numero di classi, rispettivamente pari a 57.514 e 437.211, rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno scolastico precedente, così come il numero medio di alunni per classe, pari a 22,9 bambini per sezione nelle scuole d'infanzia e a 18,4 alunni per classe nelle scuole primarie; nelle scuole secondarie di primo e secondo grado l'indicatore si attesta in ambo i casi intorno a 21 studenti per classe.

Il tasso di scolarità relativo alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è rimasto costante negli anni intorno al 100 per cento, mentre è in continuo aumento quello della scuola secondaria superiore, passato dall'89,8 per cento del 2001/2002 al 92,4 per cento del 2005/2006.

La presenza femminile per ordine scolastico, in linea con gli anni precedenti, risulta pari al 48,0 per cento per la scuola dell'infanzia, al 48,3 per cento per la scuola primaria, al 47,8 per cento per la secondaria di primo grado e al 49,0 per cento per la secondaria di secondo grado. Questi rapporti sono influenzati dai diversi andamenti demografici e non indicano una minore partecipazione scolastica delle ragazze. Nascono infatti più uomini che donne (circa 106 maschi ogni 100 femmine) e la prevalenza dei primi si riscontra fino alle età adulte, momento in cui, a causa della più elevata mortalità maschile, il rapporto si inverte. Nelle leve più giovani della popolazione, al 1° gennaio 2006, le donne sono il 48,6 per cento del totale della popolazione residente di età uguale o inferiore ai 13 anni; la stessa presenza femminile si registra tra i giovani di età compresa tra 14 e 18 anni. Oltre al fattore demografico, la minore presenza femminile nei vari livelli di istruzione è anche determinata dalla maggiore irregolarità scolastica della popolazione maschile, il cui numero di iscritti è incrementato annualmente dalle ripetenze che sono più frequenti rispetto a quelle femminili.

I giovani che ripetono l'anno scolastico nelle scuole secondarie superiori del 2005/2006 sono il 6,9 per cento degli iscritti. Il fenomeno dei ritardi nei percorsi scolastici interessa maggiormente i ragazzi: i ripetenti maschi sono quasi il 9 per cento, mentre la percentuale di ripetenti femmine sulle iscritte è pari al 4,8 per cento.

Gli esiti degli scrutini e degli esami nelle scuole secondarie superiori sono rilevati dalle indagini campionarie che l'Ufficio di statistica della Direzione generale studi e programmazione del Mpi conduce nelle istituzioni scolastiche.

Dall'analisi degli esiti per anno di corso risulta evidente il sensibile incremento della quota media dei non ammessi alla classe successiva che si rileva tra il primo e il secondo grado della scuola secondaria (dal 3,0 per cento al 12,2 per cento). Nello specifico, la selezione scolastica più forte nei primi anni di corso delle scuole secondarie di secondo grado è indicativa delle difficoltà nello studio incontrate dagli studenti nel passaggio da un livello di istruzione più basso ad uno più alto. Infatti, più del 16,3 per cento dei ragazzi non supera gli scrutini del primo anno, mentre il fenomeno ha minore incidenza negli anni successivi (Prospetto 7.1).

Dopo l'abolizione dell'esame di quinta elementare a partire dall'a.s. 2004/2005, l'esame al terzo anno della scuola secondaria di primo grado costituisce la prima prova affrontata dagli studenti a conclusione del primo ciclo di istruzione. Il superamento dell'esame interessa quasi la totalità dei ragazzi (Prospetto 7.2), anche se il profitto degli alunni continua, in linea con il passato, a essere piuttosto basso: il 37,1 per cento degli esaminati della scuola secondaria di primo grado, infatti, ha riportato il giudizio più basso consentito per il superamento dell'esame ("sufficiente"), rispetto al 17,7 per cento di chi si è licenziato con il giudizio massimo ("ottimo").

Prospetto 7.1

Studenti non ammessi alla classe successiva per anno di corso e tipo di scuola secondaria - Anno scolastico 2005/2006

TIPI DI SCUOLA	Per 100 scrutinati					Totale
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Scuole secondarie di primo grado	2,8	3,6	(a) 2,6	-	-	3,0
Scuole secondarie di secondo grado	16,3	11,8	11,1	8,4	-	12,2

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero della pubblica istruzione

(a) I dati si riferiscono all'ammissione agli esami di licenza e non all'esito degli esami stessi.

Prospetto 7.2

Alunni licenziati nella scuola secondaria di primo grado per giudizio riportato agli esami - Anno scolastico 2005/2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Licenziati	Licenziati con giudizio				Totale
		Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo	
Nord	99,8	39,5	27,2	19,3	14,0	100,0
Centro	99,8	35,2	26,8	20,1	17,9	100,0
Sud	99,7	33,3	25,6	19,4	21,7	100,0
Isole	99,4	40,7	23,6	17,0	18,7	100,0
Italia	99,7	37,1	26,1	19,1	17,7	100,0

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero della pubblica istruzione

Gli studenti che al termine delle scuole superiori dell'a.s. 2004/2005 hanno conseguito un diploma conclusivo di Stato sono oltre 450 mila, ossia poco più del 77 per cento della popolazione dei diciannovenni. Le performance delle ragazze nelle scuole superiori sono più elevate di quelle dei ragazzi: infatti, la percentuale di ragazze che hanno conseguito un diploma sul totale delle diciannovenni supera di quasi otto punti percentuali la corrispondente quota relativa ai maschi (81,3 per cento rispetto al 73,5 per cento).

L'indagine campionaria sui risultati degli esami di Stato condotta dal Mpi mostra che gli studenti conseguono il diploma nel 96,5 per cento dei casi (Prospetto 7.3). Gli studenti dei licei classici si diplomano nel 99,0 per cento dei casi; i risultati meno brillanti si osservano invece tra i ragazzi in uscita dagli istituti professionali (94,5 per cento). Le studentesse che, come visto, presentano risultati migliori dei maschi durante tutto il percorso scolastico, fanno registrare tassi di successo più elevati anche in questo caso, con un 97,7 per cento di diplomate a fronte del 95,3 per cento relativo ai ragazzi; le migliori performance femminili sono evidenti in tutti gli indirizzi di studio.

L'aumento della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli ultimi decenni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. La distribuzione della popolazione per titolo di studio, sesso ed età mostra come la quota di persone con qualifica o diploma di scuola secondaria superiore sia attualmente del 32,2 per cento mentre la quota relativa a chi possiede un titolo universitario è pari al 9,7 per cento. L'incidenza degli individui che hanno la licenza elementare – pari, nel complesso della popolazione, al

Prospetto 7.3

Risultati degli esami di Stato per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso - Anno scolastico 2005/2006

TIPI DI SCUOLA	Diplomati per 100 esaminati		
	Maschi	Femmine	Totale
Totale scuole superiori	95,3	97,7	96,5
Licei classici	98,5	99,3	99,0
Licei scientifici	98,1	99,1	98,6
Licei linguistici	95,5	97,8	97,1
Istruzione magistrale (a)	96,9	98,4	98,2
Istituti tecnici	94,5	96,5	95,2
Istituti professionali	93,3	95,8	94,5
Istruzione artistica (b)	96,1	98,4	97,8

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero della pubblica istruzione

(a) Con il decreto interministeriale del 10 marzo 1997 sono entrati in vigore i programmi sperimentali di istruzione magistrale di durata quinquennale (licei socio-psico-pedagogici) a sostituzione dei programmi tradizionali triennali delle scuole magistrali e quadriennali degli istituti magistrali.

(b) L'istruzione artistica comprende il liceo artistico e l'istituto d'arte.

26,6 per cento – risulta ormai estremamente bassa soprattutto per le classi più giovani (2,0 per cento tra i giovani di 15-19 anni contro il 71,1 per cento tra gli ultrasessantacinquenni).

In particolare, nelle generazioni più giovani le differenze di genere in termini di istruzione sono più significative: tra i giovani di 20-24 anni la quota di diplomati di scuola secondaria superiore è infatti pari al 59,3 per cento per gli uomini e al 66,2 per cento per le donne (mentre i giovani di 25-29 anni con titolo accademico sono 13 su 100 tra gli uomini e 20 tra le donne). Fra gli ultrasessantacinquenni, invece, gli uomini che hanno conseguito la maturità o il titolo universitario sono, rispettivamente, l'11,3 per cento e il 5,7 per cento; le donne solo il 6,9 per cento e 2,7 per cento.

L'università

I giovani che nell'a.a. 2005/2006 si sono iscritti per la prima volta all'università (Prospetto 7.4) sono poco più di 324 mila, circa 8 mila in meno rispetto all'anno precedente (-2,3 per cento). La consistente riduzione delle immatricolazioni riscontrata nel 2005/2006 ha riportato il numero delle nuove iscrizioni al livello di quelle rilevate nel primo anno di effettivo avvio della riforma (2001/2002). In precedenza, tra il 1993/1994 e il 1999/2000, si era assistito a una costante riduzione delle immatricolazioni a cui aveva fatto seguito, a partire dal 2000/2001, un continuo incremento – per via dell'introduzione dei nuovi corsi di laurea a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli accademici – fino alla lieve flessione osservata nel 2004/2005 (Figura 7.1).

Nel 2005/2006 i nuovi corsi di laurea (triennali, specialistici e specialistici a ciclo unico) coesistono, ancora, con i pochi corsi di studio (corsi di laurea e di diploma universitario) del vecchio ordinamento. Tra gli immatricolati per la prima volta al sistema universitario, ben il 93,1 per cento risulta iscritto ai corsi di laurea triennali, il 5,6 per cento ai corsi di laurea a ciclo unico e soltanto l'1,4 per cento ai corsi universitari previsti dal precedente ordinamento.

Per quanto riguarda i nuovi corsi di laurea triennali, nel 2005/2006 si è verificato, rispetto all'anno accademico precedente, un decremento delle immatricolazioni pari a -1,6 per cento. La riduzione più consistente si è osservata per i gruppi insegnamento (-17,0 per cento), agrario (-10,5 per cento), ingegneria e giuridico (-7,2 per cento per entrambi); significativi incrementi delle nuove entrate, al contrario, si sono riscontrati, in termini sia assoluti che relativi, soprattutto per i corsi afferenti ai gruppi medico (+15,8 per cento), chimico-farmaceutico (+8,2 per cento) ed economico-statistico (+6,0 per cento).

Nel 2005/2006, anche i corsi di laurea specialistica a ciclo unico registrano, per la prima volta dalla loro istituzione, un decremento nelle nuove iscrizioni.

Prospetto 7.4

Immatricolati, iscritti e numero di corsi universitari per tipologia di corso - Anno accademico 2005/2006

	Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento			Totale
	Diploma (a)	Laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica	Laurea a ciclo unico	
Immatricolati (b)	7	4.447	301.683	-	18.047	324.184
Variazione % sull'anno precedente	-89,1	-6,6	-1,6	-	-11,3	-2,3
Composizione %	..	1,4	93,1	-	5,6	100,0
Isritti	3.552	368.753	1.172.851	160.738	117.992	1.823.886
Variazione % sull'anno precedente	-38,8	-28,0	6,3	76,5	8,8	0,2
Composizione %	0,2	20,2	64,3	8,8	6,5	100,0
Corsi totali	485	1.533	3.706	2.398	183	8.305
di cui: Attivi (c)	1	45	-	-	-	-

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero dell'università e della ricerca

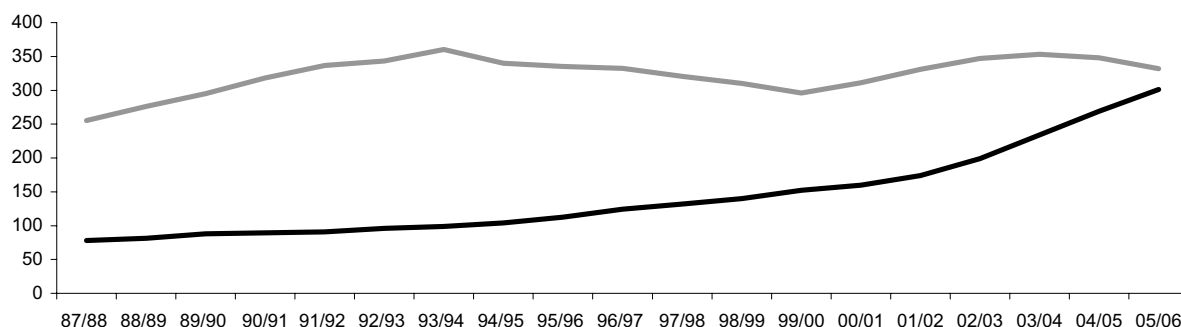
(a) Includere le scuole dirette a fini speciali.

(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(c) Sono compresi solo quei corsi del vecchio ordinamento che nell'anno accademico di riferimento hanno registrato immatricolazioni.

Figura 7.1

Immatricolati all'università e diplomati-laureati per anno accademico - Anni accademici dal 1987/1988 al 2005/2006 (in migliaia)



zioni: la riduzione rispetto all'anno precedente è pari a -11,3 per cento. La flessione è consistente soprattutto per i corsi del gruppo chimico-farmaceutico (-23,8 per cento) mentre è decisamente più contenuta per i gruppi agrario (-6,9 per cento), medico (-1,2 per cento) e architettura (-0,2 per cento).

La popolazione universitaria, composta da 1.823.886 studenti, risulta in lieve crescita rispetto all'anno precedente. L'aumento, di circa 4 mila unità, dovuto solo e unicamente all'incremento degli iscritti ai corsi del nuovo ordinamento, è stato più rilevante per le lauree specialistiche (biennali e a ciclo unico) che non per i corsi triennali (39,7 per cento contro il 6,3 per cento). I corsi del vecchio ordinamento, dal canto loro, continuano a registrare un cospicuo decremento degli iscritti: -28,0 per cento per i corsi di laurea e -38,8 per cento per quelli di diploma universitario.

Nel 2005/2006 gli iscritti ai corsi universitari sono nel 64,3 per cento dei casi studenti di un corso di laurea triennale, nel 15,3 di un corso specialistico e nel 20,4 per cento di un corso di laurea o di diploma universitario del vecchio ordinamento.

A cinque anni dall'avvio della riforma, i corsi di studio afferenti al nuovo ordinamento sono oramai la maggioranza: si tratta infatti di 6.287 nuovi corsi (3.706 lauree di primo livello, 2.398 di tipo specialistico e 183 di tipo speciali-

Prospetto 7.5

Immatricolati, iscritti e diplomati ai corsi di diploma universitario (a) - Anni accademici dal 2001/2002 al 2005/2006

ANNI ACCADEMICI	Immatricolati (b)		Iscritti			Diplomati (c)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Totale	Femmine per 100 iscritti (d)	Fuori corso per 100 iscritti (e)	Totale	Femmine per 100 diplomati	Diplomati fuori corso per 100 diplomati
2001/2002	5.710	-83,6	55.637	54,3	34,6	16.556	58,7	41,3
2002/2003	248	-95,7	23.784	50,8	57,6	13.367	54,8	44,7
2003/2004	94	-62,1	10.431	46,9	90,4	8.021	51,0	53,6
2004/2005	64	-31,9	5.802	44,9	93,0	3.921	51,5	72,2
2005/2006	7	-89,1	3.552	46,6	97,8	1.689	48,4	92,1

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero dell'università e della ricerca

(a) Sono incluse le scuole dirette a fini speciali. Il rilevante decremento degli iscritti ai corsi di diploma, a partire dall'anno accademico 2001/2002, si deve all'istituzione dei nuovi corsi di laurea triennali (Tavola 7.4), che hanno attratto la maggior parte delle nuove iscrizioni.

(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(c) Per l'anno accademico t/t+1 i diplomati si riferiscono all'anno solare t.

(d) Il decremento dell'incidenza femminile nei corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali è dovuto al forte calo delle iscrizioni proprio nei corsi maggiormente femminilizzati.

(e) Il notevole incremento dell'incidenza degli iscritti fuori corso, negli ultimi anni, è determinato anche dalla forte contrazione delle nuove iscrizioni: corsi di diploma e scuole dirette a fini speciali sono, infatti, perlopiù a esaurimento.

stico a ciclo unico) contro 2.018 corsi tradizionali. Peraltro, la stragrande maggioranza dei corsi del vecchio ordinamento è ad esaurimento: nel 2005/2006 solo 46 registrano ancora immatricolazioni, che avvengono soprattutto in Scienze della formazione primaria (27 corsi) e in Giurisprudenza (3 corsi).

Le università con sede nel Nord del Paese raccolgono il 37,3 per cento del totale delle iscrizioni; il 25,9 per cento degli studenti è iscritto in un ateneo del Centro ed il restante 36,8 per cento negli atenei del Mezzogiorno. In tutte e tre le ripartizioni la maggioranza degli studenti è iscritta a corsi del nuovo ordinamento; rispetto alle altre circoscrizioni territoriali, nel Mezzogiorno si registra una quota relativamente più elevata di iscritti ai corsi di laurea tradizionali.

Le iscrizioni regionali, essendo riferite alla collocazione geografica dell'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti, non sono del tutto esemplificative dell'effettiva partecipazione accademica dei giovani provenienti dalle varie regioni, soprattutto considerato che le università del Nord-Centro risultano più numerose di quelle del Sud e che la mobilità territoriale degli studenti universitari è piuttosto elevata (uno studente su cinque studia in una regione diversa da quella di residenza). I tassi di iscrizione per regione di residenza (studenti universitari per 100 giovani di 19-25 anni della regione di residenza) mostrano come la partecipazione agli studi universitari sia particolarmente elevata per i giovani residenti in Molise (54,6), Abruzzo (53,8), Lazio (50,7), Basilicata (49,4) e Calabria (47,8); per quattro di queste regioni si riscontra anche un'alta quota di giovani che studiano fuori dalla propria regione: Basilicata (76,1 per cento), Molise (71,8), Calabria (42,5) e Abruzzo (29,5). Le più basse incidenze di studenti universitari si riscontrano in Trentino-Alto Adige (27,0), Lombardia (32,3), Veneto (34,4) e Piemonte (34,5).

Per quanto riguarda le scelte di studio, le iscrizioni universitarie nei nuovi corsi di laurea triennali si concentrano soprattutto nei gruppi economico-statistico (14,1 per cento), politico-sociale (13,9 per cento), ingegneria (11,9 per cento) e giuridico (11,6 per cento). Tra i corsi di laurea del vecchio ordinamento, il maggior numero di iscritti si riscontra per il gruppo giuridico (23,6 per cento); seguono i gruppi economico-statistico, letterario e insegnamento (con quote di iscritti intorno al 10 per cento). Infine, tra i corsi specialistici del nuovo ordinamento (sia biennali sia a ciclo unico), è il settore medico a registrare il maggior numero di iscrizioni (20,8 per cento), seguito dai settori chimico-farmaceutico (13,0 per cento), ingegneria (11,5 per cento) e architettura (10,2 per cento).

La percentuale di iscrizioni femminili – più elevata nei corsi di laurea a percorso lungo (60,1 per cento per il vecchio ordinamento e 57,7 per cento per il nuovo ordinamento) che non in quello breve (54,9 per cento per le lauree triennali) – risulta variare molto a seconda del settore disciplinare. L'incidenza di donne tra gli iscritti è minima nei gruppi difesa e sicurezza (con percentuali che vanno, a seconda del tipo di corso, da 11,2 per cento a 13,6 per cento) e ingegneria (da 17,5 per cento a 21,7 per cento) e massima soprattutto nel gruppo insegnamento (con percentuali che variano dal 93,8 per cento per le lauree del vecchio ordinamento all'89,3 per cento per i corsi di laurea specialistica e all'88,8 per cento per i corsi di laurea triennale).

L'attrazione esercitata dall'avvio dei nuovi ordinamenti didattici è evidente soprattutto nei primi anni effettivi di riforma: il numero di diplomati di scuola secondaria di secondo grado che decidono di iscriversi all'università cresce da 62,6 su 100 del 2000/2001 a 72,6 nel 2003/2004. L'indicatore, in parte condizionato nei primi anni di attuazione della riforma da una crescita nelle immatricolazioni di chi aveva conseguito il diploma già da qualche anno, si attesta nel 2005/2006 al 69,7 per cento. In particolare, è nel Centro del Paese che si rileva il più elevato tasso di passaggio: 73,4 diplomati su 100 contro 69,1 del Nord e 68,7 del Mezzogiorno.

Le donne sono più propense degli uomini non solo a proseguire gli studi oltre la scuola secondaria (le diplomate che si iscrivono a un corso universitario sono quasi 76 su 100, i diplomati circa 64), ma anche a portare a termine il percorso accademico (le laureate sono circa 27 ogni 100 venticinquenni contro i 19 laureati ogni 100 maschi della stessa età).

La transizione istruzione-lavoro

L'inserimento professionale dei giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, di diploma universitario e di laurea viene rilevato dall'Istat attraverso un sistema integrato di indagini finalizzate all'analisi dei percorsi istruzione-lavoro. L'obiettivo principale di tali indagini è effettuare un'analisi comparativa del rendimento dei diversi titoli di studio sul mercato del lavoro, così da fornire uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso.

Le indagini sulla transizione istruzione-lavoro sono coerenti dal punto di vista della metodologia adottata e utilizzano questionari analoghi nella struttura e, fin dove possibile, nei contenuti informativi. Le rilevazioni sono triennali, condotte su singole leve di studenti a circa tre anni dal conseguimento del titolo, realizzate con tecnica Cati (Computer assisted telephone interview). Per quanto riguarda i diplomati e i laureati i dati si riferiscono alle interviste effettuate nel 2004 sulle leve che hanno conseguito il titolo nel 2001, mentre i dati relativi ai diplomati universitari (del 1999) fanno riferimento all'indagine effettuata nel 2002 e non più ripetuta a causa della chiusura dei corsi di diploma, prevista dalla riforma degli ordinamenti didattici.

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati

A poco più di tre anni dal conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore, il 47,1 per cento dei giovani diplomati nel 2001 svolge un'attività lavorativa, quasi il 16 per cento cerca un'occupazione mentre quelli che si dedicano esclusivamente agli studi sono il 34,2 per cento.

Il tipo di diploma conseguito influenza fortemente la scelta tra il proseguimento degli studi e la ricerca del lavoro. Il tasso di occupazione più elevato si registra infatti tra i diplomati provenienti dalle scuole più orientate verso il mondo del lavoro, ossia gli istituti professionali (71,2 per cento) e tecnici (60,1 per cento), mentre il valore minimo si registra per i diplomati dei licei (20,9 per cento) che sono in larga parte impegnati a tempo pieno negli studi (62,9 per cento).

Il tasso di occupazione dei maschi supera di oltre dieci punti percentuali quello delle femmine (52,8 per cento rispetto al 41,8 per cento): le donne si diplomano, infatti, più frequentemente negli indirizzi che offrono meno opportunità di inserimento lavorativo e si dedicano in misura maggiore al proseguimento degli studi dopo il diploma (36,4 per cento, contro il 31,8 per cento dei maschi).

A livello territoriale si osservano notevoli differenze per quanto riguarda il tasso di occupazione, che supera il 55 per cento nelle regioni settentrionali, scende al 49,1 per cento nel Centro e non raggiunge il 40 per cento nel Mezzogiorno, dove si rileva la più elevata percentuale (oltre il 20 per cento) di diplomati in cerca di lavoro.

Il curriculum scolastico del diplomato si dimostra un fattore determinante nella scelta di intraprendere un percorso accademico (**Prospetto 7.6**). Nei casi in cui non ci sono state ripetenze, la quota di iscrizioni all'università è pari al 68,0 per cento, mentre è di poco superiore al 41 per cento tra chi è stato respinto almeno una volta. Analogamente, la quota di iscritti all'università cresce all'aumentare del voto di diploma (si passa dal 41,6 per cento di iscritti tra chi ha conseguito un voto inferiore a 70/100 all'85,7 per cento di chi si è diplomato con una votazione pari o superiore a 90/100).

La partecipazione agli studi accademici registra variazioni significative a livello territoriale, più evidenti per il genere femminile: le diplomate che vivono nelle regioni meridionali, infatti, si distinguono per una maggiore propensione ad iniziare un percorso universitario rispetto alle ragazze residenti nelle altre aree del Paese.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I diplomati e lo studio: percorsi di studio e di lavoro dei diplomati: anno 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 30).

L'inserimento professionale dei diplomati universitari

I diplomati universitari del 1999 che nel 2002 lavorano sono l'88,5 per cento; quelli che svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma il 74,7 per cento. L'inserimento nel mercato del lavoro dei diplomati universitari risulta, quindi, più agevole rispetto a quello dei diplomati di scuola secondaria superiore, spesso ancora impegnati nello studio anche dopo il conseguimento del diploma.

Prospetto 7.6

Diplomati del 2001 che nel 2004 si sono iscritti all'università (a) per sesso, tipo di scuola, ripetenze, voto di diploma e ripartizione geografica

	Diplomati iscritti all'università per 100 diplomati		Totale
	Maschi	Femmine	
Totale	57,1	66,0	61,7
TIPI DI SCUOLA			
Istituti professionali	20,3	28,1	24,1
Istituti tecnici	47,9	51,6	49,3
Licei	95,8	94,7	95,2
Istruzione magistrale	72,9	69,9	70,2
Istruzione artistica	37,0	41,3	40,0
RIPETENZE			
Sì	39,3	45,0	41,3
No	65,2	70,1	68,0
VOTO DI DIPLOMA			
60-69	38,5	46,0	41,6
70-79	57,9	62,1	60,0
80-89	75,7	73,0	74,1
90-100	86,5	85,3	85,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)			
Nord	57,8	62,7	60,4
Centro	59,5	67,7	63,7
Mezzogiorno	55,5	68,2	61,9

(a) Sono inclusi coloro che hanno già conseguito una laurea di 1° livello, un diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali mentre sono esclusi coloro che studiano all'estero.

(b) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola in cui è stato conseguito il diploma.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei diplomati universitari: indagine 2002*. Roma, 2005. (Informazioni n. 7).

Non tutti i corsi di diploma, però, garantiscono le stesse chance di inserimento. Quelli del gruppo architettura, con l'83,5 per cento di occupati in un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo, offrono le opportunità migliori, seguiti dai corsi del gruppo medico (82,2 per cento), ingegneria (79,7 per cento) e politico-sociale (79,3 per cento). Decisamente al di sotto della media i corsi del gruppo insegnamento, con solo il 46,3 per cento di occupati in modo continuativo, del gruppo letterario (52,8 per cento) ed educazione fisica (53,4 per cento).

A differenza di quanto accade tra i diplomati di scuola secondaria e tra i laureati, tra i diplomati universitari sono le donne a essere avvantaggiate rispetto agli uomini: la percentuale di occupate in modo continuativo, infatti, è di quasi due punti percentuali superiore a quella dei maschi (75,5 per cento per le donne contro il 73,7 per cento per gli uomini).

Per quanto riguarda l'area geografica, la quota di giovani occupati nel Mezzogiorno di nuovo è inferiore rispetto a quella del Centro e del Nord: nell'Italia settentrionale i diplomati che lavorano continuativamente sono l'81,2 per cento, nel Centro il 75,4 per cento, fino ad arrivare al 59,7 per cento nel Meridione.

L'inserimento professionale dei laureati

I laureati che nel 2004 risultano occupati sono il 74,0 per cento, mentre la quota di quanti svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento della laurea è 56,3 per cento.

Le opportunità di inserimento professionale migliori si presentano ai giovani provenienti dai corsi dei gruppi ingegneria (l'81,6 per cento dei laureati di questo gruppo svolge un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo), chimico-farmaceutico (72,5 per cento), economico-statistico (68,1 per cento) e architettura (60,0 per cento). Risultano, invece, nettamente inferiori alla media le performance del gruppo medico (19,4 per cento), educazione fisica (20,6 per cento), giuridico (41,6 per cento), letterario (46,2 per cento) e insegnamento (50,8 per cento). Se, in molti casi, tassi di occupazione inferiori alla me-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I laureati e lo studio: inserimento professionale dei laureati: indagine 2004*. Roma, 2007. (Informazioni n. 3).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Università e lavoro: statistiche per orientarsi 2004-2005*. Roma, 2006. <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *I laureati e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei laureati: indagine 2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 14). <http://www.istat.it>.

dia sono indice di una reale difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, un discorso diverso deve essere fatto per i laureati in medicina e, in parte, per quelli del gruppo giuridico: i primi sono spesso, ancora a tre anni dalla laurea, impegnati nelle scuole di specializzazione (e infatti l'incidenza di persone che svolgono un'attività formativa retribuita è pari a 53,9 per cento); i secondi, affrontando il più delle volte periodi prolungati di praticantato, si affacciano al mercato del lavoro con un certo ritardo rispetto ai laureati di altre discipline.

Nonostante il maggiore rendimento nello studio, le laureate incontrano più difficoltà dei loro colleghi maschi nel trovare lavoro. Infatti le donne che trovano un lavoro continuativo sono circa 52 su 100 (62 per i maschi).

Considerando le differenze territoriali, i laureati del Nord che lavorano continuativamente sono il 64,6 per cento, quelli del Centro il 56,2 per cento e solo il 42,3 per cento quelli del Mezzogiorno.

Tavola 7.1 - Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione - Anno scolastico 2005/2006

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia				Scuole primarie				Scuole secondarie di primo grado			
	Scuole	Sezioni	Bambini	Insegnanti (a)	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti (a)	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti (a)
2001/2002	25.041	69.605	1.596.431	133.034	18.595	151.920	2.772.828	289.960	7.903	86.468	1.794.858	211.884
2002/2003	25.097	70.543	1.630.784	137.177	18.577	151.115	2.759.937	289.993	7.885	85.772	1.796.953	211.001
2003/2004	25.016	73.503	1.643.713	18.389	150.613	2.768.386	7.867	86.257	1.805.001
2004/2005	24.889	72.041	1.654.833	140.646	18.351	151.062	2.771.247	293.187	7.890	85.811	1.792.244	211.078
ANNO SCOLASTICO 2005/2006 - PER REGIONE												
Piemonte	1.639	4.463	108.373	8.982	1.435	10.069	181.800	19.986	542	5.217	110.691	13.229
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste (b)	92	190	3.423	422	86	370	5.240	737	21	163	3.322	572
Lombardia	3.060	10.594	261.016	20.007	2.461	22.142	424.765	44.696	1.208	11.850	253.883	30.732
Trentino-Alto Adige	615	1.496	30.702	4.007	568	3.359	53.781	7.645	171	1.569	32.142	4.049
<i>Bolzano/Bozen</i>	330	750	14.958	2.018	329	1.848	27.861	3.771	87	845	16.706	2.241
<i>Trento</i>	285	746	15.744	1.989	239	1.511	25.920	3.874	84	724	15.436	1.808
Veneto	1.765	5.787	134.258	9.583	1.549	12.052	220.792	22.432	619	6.044	131.179	15.142
Friuli-Venezia Giulia	485	1.301	29.790	2.528	402	2.793	47.798	5.462	161	1.450	28.991	3.663
Liguria	581	1.568	36.857	3.057	495	3.347	60.339	6.630	177	1.804	37.990	4.733
Emilia-Romagna	1.495	4.301	105.537	8.800	1.032	8.765	171.670	17.613	436	4.669	101.572	11.332
Toscana	1.357	3.713	89.776	7.507	1.049	7.747	145.888	15.360	402	4.139	89.803	10.127
Umbria	421	942	21.829	1.886	311	2.133	36.243	3.721	113	1.055	22.491	2.607
Marche	632	1.701	40.359	3.528	487	3.624	67.223	6.775	228	1.952	41.798	4.681
Lazio	1.961	6.559	148.624	12.736	1.389	13.361	255.694	26.529	605	7.645	162.136	18.302
Abruzzo	661	1.549	34.506	3.118	487	3.391	58.362	5.989	226	1.908	38.900	4.462
Molise	181	378	7.939	761	155	913	14.537	1.617	92	527	9.828	1.274
Campania	3.042	9.265	203.408	18.243	1.990	19.079	347.836	34.895	803	10.903	226.893	26.745
Puglia	1.658	5.863	130.644	11.076	815	10.857	218.788	20.540	440	6.448	143.223	15.812
Basilicata	313	800	16.902	1.661	234	1.694	28.618	3.281	139	1.011	19.435	2.713
Calabria	1.428	3.006	61.162	6.144	1.026	6.450	102.239	11.797	451	3.687	69.692	9.936
Sicilia	2.659	7.155	154.841	12.656	1.671	15.075	277.734	29.221	708	9.213	190.446	24.218
Sardegna	800	1.993	42.193	3.984	576	4.178	70.907	8.165	344	2.617	49.815	6.764
ITALIA	24.845	72.624	1.662.139	140.687	18.218	151.399	2.790.254	293.091	7.886	83.871	1.764.230	211.093
Nord	9.732	29.700	709.956	57.387	8.028	62.897	1.166.185	125.201	3.335	32.766	699.770	83.452
Centro	4.371	12.915	300.588	25.657	3.236	26.865	505.048	52.385	1.348	14.791	316.228	35.717
Mezzogiorno	10.742	30.009	651.595	57.643	6.954	61.637	1.119.021	115.505	3.203	36.314	748.232	91.924

Fonte: Scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Scuole primarie statali e non statali (E); Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)
(a) Fino all'anno scolastico 2002/2003 i valori comprendono anche i docenti collocati fuori ruolo. I valori dell'anno scolastico 2005/2006 si riferiscono all'anno precedente. Per le scuole dell'infanzia delle province autonome di Bolzano e Trento il dato include gli assistenti. Per la provincia autonoma di Bolzano i dati sono di fonte ASTAT - Istituto Provinciale di Statistica.
(b) I dati si riferiscono all'anno scolastico precedente.

Tavola 7.2 - Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2005/2006

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	Studenti				Ripetenti		Insegnanti (a)
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte	
2001/2002	6.527	124.737	2.583.375	20,7	93,0	49,2	6,9	4,6	309.953
2002/2003	6.544	125.357	2.616.618	20,9	93,1	49,0	6,8	4,7	315.792
2003/2004	6.565	125.986	2.634.135	20,9	93,1	49,1	6,6	4,6
2004/2005	6.577	126.739	2.654.222	20,9	93,2	49,0	6,5	4,5	305.383
ANNO SCOLASTICO 2005/2006 - PER REGIONE									
Piemonte	412	7.899	161.934	20,5	94,6	49,6	6,2	4,4	18.862
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	19	255	4.684	18,4	0,0	51,5	8,0	6,6	776
Lombardia	875	16.844	356.033	21,1	91,1	49,6	6,9	5,0	40.484
Trentino-Alto Adige	124	2.011	37.504	18,6	0,0	54,1	5,0	3,4	4.586
<i>Bolzano/Bozen (b)</i>	73	952	17.489	18,4	0,0	55,6	4,5	3,3	2.068
Trento	51	1059	20.015	18,9	0,0	52,9	5,4	3,5	2.518
Veneto	450	8.930	188.336	21,1	93,9	50,0	5,9	3,9	21.283
Friuli-Venezia Giulia	129	2.391	44.926	18,8	97,6	48,9	6,6	4,5	5.561
Liguria	143	2.854	57.377	20,1	92,7	48,8	6,9	5,0	6.522
Emilia-Romagna	359	7.250	155.558	21,5	95,2	49,0	6,1	4,3	17.690
Toscana	358	6.889	142.333	20,7	96,2	48,9	7,2	5,0	16.205
Umbria	107	1.892	36.976	19,5	98,5	48,7	5,5	4,0	4.362
Marche	170	3.395	69.169	20,4	97,9	48,9	4,9	3,0	7.992
Lazio	616	12.318	254.645	20,7	94,1	49,1	7,2	5,2	28.762
Abruzzo	161	3.036	63.974	21,1	96,8	48,1	7,4	4,4	7.132
Molise	48	819	16.978	20,7	100,0	48,4	6,1	4,2	1.937
Campania	702	15.903	346.004	21,8	94,8	47,5	7,4	5,2	36.348
Puglia	488	10.622	226.083	21,3	98,0	48,8	5,8	3,8	24.892
Basilicata	108	1.738	35.864	20,6	98,6	48,5	6,8	4,2	4.081
Calabria	321	6.012	120.336	20,0	97,8	48,6	5,6	3,2	13.998
Sicilia	752	14.039	287.380	20,5	91,9	48,7	7,8	5,7	34.011
Sardegna	223	4.220	85.619	20,3	98,5	49,8	12,3	9,9	9.899
ITALIA	6.565	129.317	2.691.713	20,8	93,2	49,0	6,9	4,8	305.383
Nord	2.511	48.434	1.006.352	20,8	89,4	49,7	6,4	4,5	115.764
Centro	1.251	24.494	503.123	20,5	95,5	49,0	6,8	4,7	57.321
Mezzogiorno	2.803	56.389	1.182.238	21,0	95,6	48,4	7,3	5,1	132.298

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Fino all'anno scolastico 2002/2003 i valori comprendono anche i docenti collocati fuori ruolo. I valori dell'anno scolastico 2005/2006 si riferiscono all'anno precedente.

(b) I valori indicati per la provincia autonoma di Bolzano si riferiscono all'anno scolastico precedente e non comprendono gli iscritti alle scuole professionali.

Tavola 7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per regione - Anno scolastico 2005/2006

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a)			Diplomati per 100 persone di 19 anni (b)		
	M	F	MF	M	F	MF
2001/2002	89,6	90,1	89,8	70,1	77,8	73,8
2002/2003	90,9	92,1	91,5	72,7	78,7	75,6
2003/2004	91,2	92,7	91,9	72,3	80,5	76,3
2004/2005	91,5	93,0	92,2	73,5	81,3	77,3
ANNO SCOLASTICO 2005/2006 - PER REGIONE						
Piemonte	88,8	93,2	90,9	66,2	78,0	71,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	85,3	96,7	90,8	59,7	69,1	64,5
Lombardia	84,3	88,8	86,5	63,5	76,2	69,6
Trentino-Alto Adige	66,2	82,6	74,2	56,3	74,7	65,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>57,2</i>	<i>75,5</i>	<i>66,1</i>	<i>49,1</i>	<i>68,6</i>	<i>58,5</i>
<i>Trento</i>	<i>76,2</i>	<i>90,4</i>	<i>83,1</i>	<i>64,3</i>	<i>81,2</i>	<i>72,5</i>
Veneto	86,4	92,5	89,4	67,8	78,7	73,2
Friuli-Venezia Giulia	96,0	95,0	95,5	74,8	84,7	79,6
Liguria	94,0	95,5	94,7	70,2	80,6	75,2
Emilia-Romagna	94,9	97,7	96,3	72,1	82,9	77,3
Toscana	95,5	97,6	96,5	70,4	81,6	75,9
Umbria	96,9	98,7	97,8	77,3	85,1	81,1
Marche	98,7	100,3	99,5	74,1	86,4	80,0
Lazio	99,4	100,1	99,7	88,7	90,8	89,7
Abruzzo	97,5	95,4	96,5	86,0	90,9	88,4
Molise	98,7	98,0	98,4	75,2	86,7	80,7
Campania	93,0	88,1	90,6	80,3	78,8	79,5
Puglia	91,4	92,2	91,8	71,6	79,0	75,2
Basilicata	102,1	101,9	102,0	85,3	93,3	89,1
Calabria	94,6	94,4	94,5	76,1	84,7	80,3
Sicilia	91,1	90,8	90,9	79,3	82,1	80,7
Sardegna	95,5	100,7	98,0	60,1	78,9	69,3
ITALIA	91,6	93,2	92,4	73,5	81,3	77,3
Nord	87,1	91,9	89,4	66,4	78,4	72,2
Centro	98,0	99,3	98,6	80,5	87,1	83,7
Mezzogiorno	93,1	91,9	92,5	76,9	81,4	79,1

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola superiore e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni. I valori indicati per la provincia autonoma di Bolzano si riferiscono all'anno scolastico precedente e non comprendono gli iscritti alle scuole professionali.

(b) Per l'anno scolastico 2005/2006 i dati si riferiscono all'anno precedente.

Tavola 7.4 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2005/2006

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale (c)	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2001/2002	289.747	-	54,1	476.291	52,0	1,9	1.267	44,4	10,6
2002/2003	307.544	6,1	53,9	761.925	53,1	7,5	22.304	51,2	17,2
2003/2004	313.205	1,8	53,9	975.496	53,9	12,5	53.747	52,2	23,6
2004/2005	306.713	-2,1	54,4	1.102.939	54,4	22,3	92.304	56,8	27,7
ANNO ACCADEMICO 2005/2006 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	9.856	-5,1	25,1	41.735	23,8	35,2	4.169	28,0	55,8
Gruppo chimico-farmaceutico	5.301	8,2	55,0	17.832	54,9	26,3	1.549	57,2	50,7
Gruppo geo-biologico	17.673	2,1	61,9	62.133	61,4	28,2	6.145	64,8	43,2
Gruppo medico	24.917	15,8	66,5	72.989	67,8	10,7	20.361	69,1	11,7
Gruppo ingegneria	31.392	-7,2	18,8	139.452	17,5	33,5	18.124	20,1	49,1
Gruppo architettura	12.029	-1,4	45,8	48.239	45,8	26,1	5.386	50,8	41,9
Gruppo agrario	6.141	-10,5	39,6	24.077	36,8	30,6	2.119	41,4	63,6
Gruppo economico-statistico	45.884	6,0	46,4	165.539	47,1	27,6	19.783	49,3	43,6
Gruppo politico-sociale	40.963	0,1	58,8	162.924	60,4	27,6	22.351	56,6	39,7
Gruppo giuridico	35.745	-7,2	58,3	136.425	58,9	27,2	7.854	60,3	44,4
Gruppo letterario	26.601	-6,3	66,7	112.530	67,4	28,8	9.896	72,3	53,1
Gruppo linguistico	17.767	-5,1	82,4	69.405	83,2	27,6	7.069	87,9	50,4
Gruppo insegnamento	11.847	-17,0	88,8	52.500	88,8	29,1	4.659	89,4	62,1
Gruppo psicologico	10.264	-2,6	78,0	46.484	79,2	28,8	6.144	84,8	45,3
Gruppo educazione fisica	4.839	3,4	31,7	19.295	35,5	27,7	1.936	42,7	48,5
Gruppo difesa e sicurezza	464	14,0	13,4	1.292	13,6	2,0	762	7,3	0,7
Totale	301.683	-1,6	54,8	1.172.851	54,9	27,7	138.307	56,5	41,2
PER REGIONE (d)									
Piemonte	15.631	-2,8	52,8	62.304	51,6	29,5	11.369	44,8	48,7
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	158	35,0	73,4	633	71,6	15,5	59	72,9	20,3
Lombardia	41.874	-2,2	54,8	155.230	53,3	22,9	25.662	56,4	33,3
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	2.930	2,5	52,9	11.785	52,4	28,3	1.432	56,4	50,1
<i>Trento</i>	350	29,6	56,0	1.085	57,8	30,2	215	62,8	67,4
<i>Trento</i>	2.580	-0,3	52,5	10.700	51,8	28,1	1.217	55,2	47,1
Veneto	18.741	-2,9	59,1	71.579	57,8	25,5	11.830	61,7	47,5
Friuli-Venezia Giulia	5.555	-1,8	54,6	23.105	53,3	27,3	3.138	59,6	43,8
Liguria	5.322	-5,5	55,7	21.999	55,2	20,6	2.461	59,8	-
Emilia-Romagna	25.872	-3,3	53,5	99.081	52,5	27,0	14.399	56,0	39,9
Toscana	17.497	-6,5	55,3	80.624	54,2	33,2	10.767	53,4	48,4
Umbria	5.352	-4,8	51,0	23.083	51,2	29,7	2.559	58,3	44,4
Marche	7.776	-5,6	51,9	31.964	51,4	29,6	3.887	56,0	48,3
Lazio	44.178	5,4	52,0	162.219	54,7	26,1	18.189	56,9	35,3
Abruzzo	14.439	7,7	54,8	44.990	54,2	23,3	6.434	56,2	24,6
Molise	1.430	-16,1	44,9	6.393	49,1	28,0	498	50,8	38,0
Campania	30.926	-7,6	55,9	127.953	55,2	29,5	8.462	59,3	42,9
Puglia	18.606	-2,4	55,8	71.127	58,6	29,5	5.288	61,1	50,2
Basilicata	1.109	-14,2	46,7	5.235	47,4	37,1	348	50,3	65,2
Calabria	9.915	5,1	51,7	36.847	53,1	29,0	3.470	58,0	55,9
Sicilia	28.173	-0,4	58,7	105.940	59,6	29,4	5.992	60,3	53,7
Sardegna	6.199	-2,5	61,4	30.760	60,7	35,9	2.063	62,9	68,6
ITALIA	301.683	-1,6	54,8	1.172.851	54,9	27,7	138.307	56,5	41,2
Nord	116.083	-2,6	54,9	445.716	53,7	25,4	70.350	55,6	39,2
Centro	74.803	0,4	52,7	297.890	53,9	28,7	35.402	55,8	41,4
Mezzogiorno	110.797	-2,0	56,2	429.245	56,8	29,3	32.555	59,0	45,6

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) La presenza, nei nuovi corsi di laurea triennali, di laureati in anni precedenti al 2002/2003 e iscritti e laureati fuori corso prima del 2003/2004 è dovuta ai trasferimenti dai tradizionali corsi di laurea o di diploma universitario.

(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.5 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2005/2006

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti (b)			Laureati (c)		
	Totale	Variaz. sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (d)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2001/2002	8.531	-96,3	69,0	1.155.409	57,5	52,9	153.976	56,4	88,6
2002/2003	5.236	-38,6	79,8	905.958	58,0	61,5	164.531	57,0	87,0
2003/2004	4.970	-5,1	83,8	700.642	58,1	72,9	164.375	58,0	87,4
2004/2005	4.763	-4,2	83,4	511.987	59,1	87,7	161.050	58,6	84,9
ANNO ACCADEMICO 2005/2006 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	-	-	-	6.331	37,7	95,8	2.668	41,9	92,5
Gruppo chimico-farmaceutico	-	-	-	9.014	64,6	95,2	3.478	65,1	77,3
Gruppo geo-biologico	2	100,0	50,0	12.008	63,5	96,0	5.726	63,3	77,6
Gruppo medico	-	-	-	12.988	52,5	75,8	3.227	46,5	59,1
Gruppo ingegneria	4	-84,0	50,0	35.798	18,9	96,6	17.033	20,1	87,9
Gruppo architettura	1	-	100,0	20.400	49,3	93,4	6.744	52,3	90,1
Gruppo agrario	2	100,0	50,0	7.089	44,7	99,2	2.851	46,2	86,7
Gruppo economico-statistico	-	-	-	39.265	48,7	98,7	21.545	48,7	85,5
Gruppo politico-sociale	7	-70,8	42,9	30.494	56,9	99,4	15.695	57,5	83,0
Gruppo giuridico	1.204	-2,0	58,0	87.112	60,8	95,5	23.243	59,0	95,8
Gruppo letterario	2	-75,0	50,0	39.202	71,7	99,6	15.080	73,5	94,5
Gruppo linguistico	2	-50,0	100,0	18.023	87,0	99,6	9.156	87,2	92,2
Gruppo insegnamento	3.223	-6,8	94,7	38.330	93,8	52,6	9.299	93,0	80,0
Gruppo psicologico	-	-	-	11.046	81,2	98,9	6.056	84,7	72,9
Gruppo educazione fisica	-	-	-	1.653	40,1	99,8	1.192	43,8	68,6
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.447	-6,6	84,6	368.753	60,1	91,8	142.993	58,3	86,8
PER REGIONE (e)									
Piemonte	216	6,9	94,9	11.853	56,2	91,5	6.842	52,8	96,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15	-	86,7	130	88,5	33,1	15	93,3	60,0
Lombardia	548	20,2	94,9	33.354	56,0	90,8	20.439	53,9	77,6
Trentino-Alto Adige	184	44,9	94,0	3.174	60,7	77,5	1.239	55,8	90,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>184</i>	<i>49,6</i>	<i>94,0</i>	<i>786</i>	<i>93,1</i>	<i>10,8</i>	<i>102</i>	<i>84,3</i>	<i>63,7</i>
<i>Trento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>2.388</i>	<i>50,1</i>	<i>99,4</i>	<i>1.137</i>	<i>53,2</i>	<i>92,9</i>
Veneto	158	-22,9	97,5	14.352	58,3	91,9	7.839	59,0	82,3
Friuli-Venezia Giulia	176	23,1	94,3	7.504	61,1	89,2	4.560	44,7	91,5
Liguria	31	-55,7	93,5	7.093	56,9	92,4	2.963	55,7	86,4
Emilia-Romagna	269	-16,5	95,5	29.405	57,1	92,7	13.463	57,8	85,7
Toscana	143	-12,3	88,8	24.997	57,5	95,1	8.761	57,9	92,9
Umbria	60	7,1	98,3	6.618	62,9	91,4	3.619	62,1	77,6
Marche	314	15,4	89,8	13.026	56,2	87,6	4.719	58,8	86,7
Lazio	1.407	3,6	64,1	54.432	60,1	87,4	17.998	60,6	86,0
Abruzzo	34	-8,1	94,1	9.109	59,2	87,7	3.168	60,9	88,1
Molise	28	-67,1	100,0	2.837	61,6	86,0	858	57,6	85,0
Campania	271	-23,0	94,8	58.502	60,8	94,2	17.572	59,8	88,4
Puglia	116	-27,0	91,4	28.422	62,7	95,3	9.028	63,8	91,0
Basilicata	60	-24,1	96,7	1.805	71,7	74,5	463	65,0	92,2
Calabria	291	7,8	94,5	10.838	61,9	91,8	4.086	59,5	89,1
Sicilia	92	-69,5	92,4	39.110	63,7	95,2	11.534	60,5	90,0
Sardegna	34	-62,2	94,1	12.192	68,1	93,5	3.827	66,2	93,4
ITALIA	4.447	-6,6	84,6	368.753	60,1	91,8	142.993	58,3	86,8
Nord	1.597	3,7	95,0	106.865	57,2	91,1	57.360	54,8	84,2
Centro	1.924	4,1	71,2	99.073	59,1	89,6	35.097	59,9	86,9
Mezzogiorno	926	-32,6	94,3	162.815	62,5	93,7	50.536	61,2	89,6

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Il rilevante decremento degli iscritti, negli ultimi anni, si deve all'istituzione dei nuovi corsi di laurea triennali (vedi [tavola 7.4](#)), che hanno attratto la maggior parte delle nuove iscrizioni.

(c) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(d) Il notevole incremento dell'incidenza degli iscritti fuori corso negli ultimi anni è determinato anche dalla forte contrazione delle nuove iscrizioni: i corsi di laurea del vecchio ordinamento sono, infatti, perlopiù corsi ad esaurimento.

(e) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.6 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2005/2006

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2001/2002	15.213	-	61,7	35.120	61,4	7,7	7	28,6	85,7
2002/2003	17.756	16,7	61,6	76.628	61,1	9,9	916	64,6	48,7
2003/2004	19.767	11,3	61,7	127.488	58,5	11,9	8.796	46,4	28,2
2004/2005	20.353	3,0	61,7	199.493	57,7	11,3	11.546	51,7	31,9
ANNO ACCADEMICO 2005/2006 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	-	-	-	6.616	33,9	12,6	747	29,9	18,1
Gruppo chimico-farmaceutico	6.880	-23,8	68,8	36.155	68,1	19,4	1.851	68,7	56,2
Gruppo geo-biologico	-	-	-	9.662	65,7	5,6	1.009	68,9	4,4
Gruppo medico	6.552	-1,2	54,4	57.901	60,1	15,9	5.139	62,9	30,7
Gruppo ingegneria	-	-	-	32.077	21,7	12,6	2.606	22,4	13,1
Gruppo architettura	3.575	-0,2	53,5	28.524	52,4	15,6	1.437	53,0	59,8
Gruppo agrario	1.040	-6,9	68,5	11.501	61,7	24,9	770	58,1	41,6
Gruppo economico-statistico	-	-	-	25.089	50,2	5,6	1.211	44,3	12,1
Gruppo politico-sociale	-	-	-	22.534	69,3	10,0	1.231	71,2	36,5
Gruppo giuridico	-	-	-	12.166	61,5	1,1	76	51,3	9,2
Gruppo letterario	-	-	-	14.275	71,2	9,8	590	66,6	28,8
Gruppo linguistico	-	-	-	6.079	87,4	5,9	136	81,6	26,5
Gruppo insegnamento	-	-	-	3.700	89,3	11,0	143	83,2	38,5
Gruppo psicologico	-	-	-	10.059	85,9	6,5	622	90,4	12,2
Gruppo educazione fisica	-	-	-	1.827	41,9	11,9	567	42,2	15,9
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	565	11,2	-	174	5,7	-
Totale	18.047	-11,3	60,5	278.730	57,7	12,9	18.309	55,2	29,2
PER REGIONE (d)									
Piemonte	770	-0,4	60,9	16.906	55,9	13,3	1.514	53,0	39,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	21	90,5	-	-	-	-
Lombardia	2.090	-1,0	60,0	45.880	53,7	10,6	3.070	56,1	13,9
Trentino-Alto Adige	85	-10,5	43,5	2.405	47,0	10,1	85	32,9	43,5
Bolzano/Bozen	-	-	-	88	30,7	1,1	-	-	-
Trento	85	-10,5	43,5	2.317	47,6	10,4	85	32,9	43,5
Veneto	744	-22,9	65,2	18.549	62,1	14,4	1.637	65,2	35,4
Friuli-Venezia Giulia	253	-14,5	58,9	5.331	57,1	10,0	341	55,1	19,1
Liguria	548	-8,7	62,4	6.018	59,2	3,4	300	48,3	-
Emilia-Romagna	2.141	-4,2	61,0	30.704	57,3	14,1	1.987	53,7	31,7
Toscana	1.523	3,9	65,1	21.570	58,1	14,9	1.650	54,9	24,0
Umbria	375	-34,6	65,6	7.101	62,5	17,6	465	61,3	41,3
Marche	561	0,9	54,9	8.411	56,0	18,2	559	56,4	38,3
Lazio	2.046	-16,4	56,6	37.924	59,3	9,2	3.112	52,6	29,4
Abruzzo	916	-4,1	61,6	10.173	56,7	15,9	696	51,3	22,7
Molise	-	-	-	460	61,3	6,7	3	66,7	66,7
Campania	1.671	-28,3	59,2	22.706	58,7	15,4	1.219	55,2	32,0
Puglia	1.299	9,1	64,7	13.324	61,7	15,1	400	58,8	56,8
Basilicata	68	9,7	54,4	686	48,1	14,6	30	16,7	33,3
Calabria	500	-25,8	66,8	6.584	59,8	11,6	235	50,6	37,0
Sicilia	1.765	-26,6	54,4	16.952	56,4	14,1	644	53,9	39,4
Sardegna	692	12,0	64,5	7.025	62,0	12,0	362	54,7	45,9
ITALIA	18.047	-11,3	60,5	278.730	57,7	12,9	18.309	55,2	29,2
Nord	6.631	-6,3	61,0	125.814	56,4	12,0	8.934	56,2	26,2
Centro	4.505	-10,7	60,0	75.006	58,9	12,6	5.786	54,3	29,7
Mezzogiorno	6.911	-16,1	60,4	77.910	58,8	14,4	3.589	53,9	36,1

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati sono compresi solo e unicamente quanti si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico e non i nuovi iscritti dei corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) La presenza, in questi corsi del nuovo ordinamento, di laureati e iscritti fuori corso in anni precedenti al 2003/2004, è dovuta ai trasferimenti dai tradizionali corsi di laurea o di diploma universitario.

(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.7 - Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 2005/2006

ANNI ACCADEMICI FACOLTÀ	Docenti (a)			Femmine per 100 docenti			Studenti per professore (b)	Studenti per docente
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori		
2001/2002	16.891	17.968	21.203	14,6	29,7	42,1	48,9	30,4
2002/2003	18.131	18.592	21.922	15,6	30,7	42,9	48,1	30,1
2003/2004	17.958	18.179	21.385	15,9	31,1	42,9	49,3	31,0
2004/2005	18.071	18.179	22.067	16,4	31,4	43,4	50,2	31,2
ANNO ACCADEMICO 2005/2006 - PER FACOLTÀ								
Agraria	798	710	858	10,5	26,8	40,1	19,4	12,4
Architettura (c)	687	755	833	18,3	29,7	41,5	52,7	33,4
Chimica industriale	24	44	36	4,2	15,9	41,7	6,0	4,0
Conservazione dei beni culturali (d)	59	63	54	18,6	42,9	51,9	49,3	34,2
Economia (e)	1.660	1.395	1.511	16,6	32,4	45,4	75,1	50,2
Farmacia	502	671	685	26,7	48,7	66,4	44,4	28,0
Giurisprudenza	1.437	703	1.416	14,7	34,6	43,1	109,8	66,1
Ingegneria	2.881	2.639	2.612	6,6	16,8	26,3	41,1	27,9
Lettere e filosofia (f)	2.331	2.085	2.267	31,7	48,6	58,4	55,2	36,5
Lingue e letterature straniere (g)	437	502	530	43,0	59,0	63,8	61,1	39,1
Medicina e chirurgia	3.178	3.981	6.041	11,7	24,8	38,9	21,3	11,5
Medicina veterinaria	317	318	438	16,7	36,2	55,7	22,9	13,5
Psicologia (h)	235	242	216	40,9	54,1	64,4	101,7	70,0
Scienze ambientali	14	20	22	-	50,0	50,0	16,0	9,7
Scienze della formazione	457	528	730	31,9	42,0	54,8	116,7	67,0
Scienze matematiche, fisiche e naturali (i)	3.125	3.295	3.360	15,4	33,2	46,0	22,3	14,6
Scienze motorie (l)	60	88	106	30,0	30,7	58,5	87,9	51,2
Scienze politiche (m)	738	636	791	22,2	40,1	48,8	73,4	46,6
Scienze statistiche	134	108	73	25,4	42,6	37,0	16,3	12,5
Sociologia (n)	189	217	191	19,6	39,2	44,5	100,9	68,6
Altro	12	35	17	-	17,1	52,9	-	-
Totale	19.275	19.035	22.787	17,4	32,6	44,3	47,6	29,9

Fonte: Personale docente e non docente dell'università (E)

(a) I dati sui docenti si riferiscono al 31 dicembre dell'anno t. Gli associati comprendono gli incaricati, i ricercatori comprendono gli assistenti.

(b) Per professori si intendono gli ordinari e gli associati.

(c) Comprende Design e arte.

(d) Comprende Beni culturali.

(e) Comprende Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

(f) Comprende: Scuola superiore studi islamici, Lingua e cultura italiana, Filosofia, Scienze umanistiche, Studi orientali, Studi arabo-islamici e del Mediterraneo e Musicologia.

(g) Comprende: Lingue e letterature straniere moderne, Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e Lingue, letterature e culture moderne.

(h) Comprende: Scienze cognitive.

(i) Comprende: Scienze biotecnologiche e Scienze e tecnologie.

(l) Comprende Scienze del benessere.

(m) Comprende: Studi politici e per l'alta formazione europea e mediterranea.

(n) Comprende: Scienze umane e sociali, Scienze della comunicazione e dello spettacolo, Scienze sociali.

Tavola 7.8 - Indicatori dell'istruzione universitaria per regione (a) - Anno accademico 2005/2006

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado (b)			Tasso di iscrizione (c)			Iscritti in sedi universitarie ubiccate fuori dalla regione di residenza per 100 iscritti (d)			Laureati per 100 persone di 25 anni (e)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2001/2002	64,3	73,1	68,9	30,4	40,0	35,1	20,0	19,5	19,7	17,0	22,4	19,7
2002/2003	67,3	77,0	72,3	32,3	42,5	37,3	20,6	19,5	20,0	18,6	25,2	21,8
2003/2004	66,8	78,3	72,6	33,5	43,7	38,5	20,4	18,8	19,5	18,9	26,9	22,8
2004/2005	64,5	76,6	70,7	33,8	45,1	39,3	20,4	18,9	19,6	19,0	28,1	23,4
ANNO ACCADEMICO 2005/2006 - PER REGIONE												
Piemonte	64,2	73,7	69,2	30,2	39,0	34,5	18,3	19,8	19,2	17,5	23,1	20,3
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	78,8	90,7	85,3	30,6	45,4	37,7	86,2	69,7	76,6	15,4	22,7	18,8
Lombardia	63,9	73,6	69,0	28,2	36,6	32,3	10,9	12,5	11,7	17,3	23,3	20,2
Trentino-Alto Adige	54,7	64,9	60,4	22,8	31,4	27,0	39,6	44,9	42,6	13,1	16,8	14,9
Bolzano/Bozen (f)	40,9	49,4	45,7	12,3	18,9	15,5	53,0	49,3	50,8	6,9	9,0	7,9
Trento	66,4	79,1	73,3	34,2	45,0	39,5	34,4	42,9	39,2	19,7	24,8	22,2
Veneto	63,1	72,0	67,8	30,2	38,7	34,4	29,2	24,8	26,7	16,9	23,6	20,2
Friuli-Venezia Giulia	65,3	77,2	71,4	36,8	47,6	42,1	20,2	20,4	20,3	20,9	29,8	25,2
Liguria	66,0	75,5	70,9	37,6	48,7	43,1	24,6	24,0	24,2	24,3	31,4	27,8
Emilia-Romagna	66,0	76,5	71,5	32,5	42,5	37,4	11,3	11,7	11,5	17,7	25,2	21,4
Toscana	62,9	72,3	67,9	36,8	48,9	42,7	9,6	8,8	9,2	18,3	26,3	22,2
Umbria	58,6	74,5	66,7	36,9	51,2	43,9	25,1	25,6	25,4	21,7	34,7	28,1
Marche	64,5	75,1	70,0	35,5	48,0	41,6	28,7	28,9	28,8	20,1	31,9	25,9
Lazio	71,5	84,4	77,9	44,3	57,2	50,7	10,7	8,2	9,3	24,9	32,0	28,4
Abruzzo	64,1	82,6	73,3	45,7	62,3	53,8	31,5	28,0	29,5	23,3	37,6	30,3
Molise	78,1	88,0	83,2	46,0	63,5	54,6	71,3	72,1	71,8	25,1	40,2	32,6
Campania	58,2	73,7	65,7	35,2	46,7	40,9	15,1	12,1	13,4	13,3	20,1	16,7
Puglia	65,3	78,6	72,1	33,3	48,0	40,5	34,8	27,7	30,7	27,5	40,0	33,7
Basilicata	64,2	77,7	71,0	41,1	58,2	49,4	74,7	77,2	76,1	21,8	36,9	29,1
Calabria	73,3	84,0	78,8	40,3	55,6	47,8	40,6	43,9	42,5	23,2	33,7	28,5
Sicilia	57,9	75,0	66,4	32,2	45,3	38,7	18,8	12,5	15,1	16,3	22,9	19,6
Sardegna	51,8	60,1	56,4	26,9	44,0	35,2	21,1	15,2	17,5	19,7	32,3	25,8
ITALIA	63,5	75,7	69,7	34,0	45,7	39,8	21,2	19,5	20,3	19,1	27,2	23,1
Nord	64,0	73,7	69,1	30,1	39,1	34,5	18,1	18,3	18,2	17,6	24,0	20,8
Centro	67,5	79,1	73,4	40,3	53,1	46,6	13,6	12,2	12,8	22,0	30,5	26,2
Mezzogiorno	61,4	75,9	68,7	34,9	48,7	41,7	27,3	23,7	25,3	19,3	28,8	24,0

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E) Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui sono iscritti.

(b) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.

(c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni.

(d) Sono esclusi i cittadini stranieri e gli italiani residenti all'estero.

(e) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Dal 2003/2004 l'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento e quelli dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico; nel 2005/2006 vengono considerati anche i laureati dei corsi di laurea specialistica.

(f) I valori del tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado, del tasso di iscrizione e della quota di laureati per 100 venticinquenni – più bassi rispetto al resto d'Italia – sono da imputare alla propensione dei giovani residenti a Bolzano ad iscriversi in università straniere, soprattutto austriache.

Tavola 7.9 - Diplomatici del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

TIPI DI SCUOLA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Lavorano		Non lavorano						Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Cercano lavoro (b)		Studiano (c)		Altra condizione		Valori assoluti	Comp. %
			Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
TOTALE										
Totale scuole superiori	212.446	47,1	70.594	15,7	154.040	34,2	13.802	3,1	450.882	100,0
Istituti professionali	48.509	71,2	11.416	16,8	5.197	7,6	2.979	4,4	68.101	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	19.131	76,4	3.371	13,5	1.663	6,6	889	3,5	25.055	100,0
<i>Servizi comm., turist., pubbl.</i>	16.813	68,4	4.439	18,1	2.140	8,7	1.180	4,8	24.572	100,0
Istituti tecnici	110.193	60,1	25.600	14,0	41.767	22,8	5.664	3,1	183.224	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	32.161	65,8	4.642	9,5	11.202	22,9	865	1,8	48.870	100,0
<i>Commerciali</i>	60.247	58,4	16.081	15,6	23.856	23,1	2.996	2,9	103.180	100,0
<i>Per geometri</i>	8.412	55,5	2.254	14,9	3.311	21,8	1.189	7,8	15.166	100,0
Licei	30.341	20,9	21.374	14,7	91.162	62,9	2.095	1,4	144.972	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Scientifici</i>	9.966	20,4	7.519	15,4	30.866	63,2	524	1,1	48.874	100,0
<i>Ginnasi</i>	18.859	20,5	13.079	14,2	58.749	63,8	1.400	1,5	92.088	100,0
Altri tipi di scuole	23.403	42,9	12.204	22,4	15.915	29,2	3.063	5,6	54.584	100,0
Italia	212.446	47,1	70.594	15,7	154.040	34,2	13.802	3,1	450.882	100,0
Nord-ovest	53.666	56,9	8.291	8,8	30.106	32,0	2.184	2,3	94.247	100,0
Nord-est	38.090	54,7	6.091	8,8	23.661	34,0	1.731	2,5	69.573	100,0
Centro	43.414	49,1	10.764	12,2	31.330	35,4	2.956	3,3	88.464	100,0
Sud	54.159	39,3	31.049	22,6	48.120	34,9	4.428	3,2	137.756	100,0
Isole	23.117	38,0	14.399	23,7	20.823	34,2	2.503	4,1	60.842	100,0
DI CUI FEMMINE										
Totale scuole superiori	97.944	41,8	43.251	18,5	85.219	36,4	7.713	3,3	234.127	100,0
Istituti professionali	21.679	66,0	6.600	20,1	2.969	9,0	1.610	4,9	32.857	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	3.351	63,5	997	18,9	601	11,4	325	6,2	5.273	100,0
<i>Servizi comm., turist., pubbl.</i>	12.862	68,1	3.558	18,8	1.585	8,4	883	4,7	18.888	100,0
Istituti tecnici	39.297	55,4	11.686	16,5	17.400	24,5	2.605	3,7	70.987	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	2.536	57,7	528	12,0	1.274	29,0	60	1,4	4.398	100,0
<i>Commerciali</i>	31.041	55,5	9.287	16,6	13.683	24,4	1.963	3,5	55.974	100,0
<i>Per geometri</i>	1.036	47,4	388	17,7	520	23,8	243	11,1	2.186	100,0
Licei	17.520	21,0	13.889	16,6	51.006	61,1	1.017	1,2	83.432	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Scientifici</i>	6.952	20,8	5.827	17,4	20.431	61,1	220	0,7	33.430	100,0
<i>Ginnasi</i>	9.388	20,1	7.436	15,9	29.329	62,6	662	1,4	46.815	100,0
Altri tipi di scuole	19.448	41,5	11.077	23,6	13.844	29,5	2.482	5,3	46.851	100,0
Italia	97.944	41,8	43.251	18,5	85.219	36,4	7.713	3,3	234.127	100,0
Nord-ovest	28.096	56,0	4.870	9,7	16.182	32,3	1.013	2,0	50.161	100,0
Nord-est	19.621	52,6	3.809	10,2	12.799	34,3	1.072	2,9	37.302	100,0
Centro	21.031	46,0	6.171	13,5	17.233	37,7	1.254	2,8	45.689	100,0
Sud	20.442	29,4	19.707	28,4	26.721	38,5	2.571	3,7	69.441	100,0
Isole	8.754	27,8	8.694	27,6	12.283	38,9	1.803	5,7	31.534	100,0

Fonte: Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

(a) Le ripartizioni geografiche sono relative all'ubicazione della scuola in cui è stato conseguito il diploma.

(b) Inclusi eventuali studenti.

(c) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

Tavola 7.10 - Diplomati universitari del 1999 (a) per condizione occupazionale nel 2002, gruppo di corsi e sesso
(valori assoluti e composizioni percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Gruppo scientifico	265	92,5	226	79,0	11	3,9	10	3,4	286	100,0
Gruppo chimico-farm. e geo-biologico	82	86,1	73	76,9	6	6,7	7	7,0	95	100,0
Gruppo medico	4.390	93,6	3.855	82,2	203	4,3	94	2,0	4.687	100,0
Gruppo ingegneria	2.153	91,5	1.876	79,7	108	4,5	91	3,8	2.352	100,0
Gruppo architettura	96	92,3	87	83,5	6	6,2	2	1,4	104	100,0
Gruppo agrario	247	86,7	193	68,0	25	8,7	13	4,4	285	100,0
Gruppo economico-statistico	1.398	85,9	1.158	71,1	155	9,4	75	4,5	1.627	100,0
Gruppo politico-sociale	941	86,3	866	79,3	105	9,6	45	4,0	1.090	100,0
Gruppo giuridico	100	90,9	82	74,1	5	4,3	5	4,7	110	100,0
Gruppo letterario	121	72,1	89	52,8	31	18,2	16	9,6	168	100,0
Gruppo linguistico	157	82,4	141	73,7	26	13,7	7	3,8	191	100,0
Gruppo insegnamento	94	90,5	48	46,3	10	9,4	-	-	104	100,0
Gruppo educazione fisica	1.418	76,7	989	53,4	315	17,0	115	6,2	1.848	100,0
Corsi di diploma	10.809	88,6	9.189	75,3	933	7,6	449	3,6	12.190	100,0
Scuole dirette a fini speciali	656	86,4	492	64,9	72	9,5	31	4,0	758	100,0
TOTALE	11.464	88,5	9.682	74,7	1.005	7,7	479	3,7	12.949	100,0
DI CUI FEMMINE										
Gruppo scientifico	53	87,3	45	74,7	4	7,1	3	5,4	61	100,0
Gruppo chimico-farm. e geo-biologico	35	76,0	31	65,8	5	11,7	6	12,1	46	100,0
Gruppo medico	3.442	93,5	3.063	83,2	157	4,2	82	2,2	3.681	100,0
Gruppo ingegneria	232	87,3	224	84,4	19	7,0	15	5,6	265	100,0
Gruppo architettura	41	93,7	39	88,5	3	6,2	-	-	44	100,0
Gruppo agrario	83	79,9	72	69,5	13	12,7	8	7,2	104	100,0
Gruppo economico-statistico	775	85,2	664	73,0	91	9,9	44	4,8	909	100,0
Gruppo politico-sociale	843	85,8	780	79,4	98	9,9	41	4,1	982	100,0
Gruppo giuridico	61	87,1	49	71,1	5	6,7	4	6,0	70	100,0
Gruppo letterario	93	70,9	69	52,9	24	18,3	14	10,6	130	100,0
Gruppo linguistico	139	83,0	125	74,7	21	12,6	7	4,3	167	100,0
Gruppo insegnamento	83	89,3	42	45,3	10	10,6	-	-	93	100,0
Gruppo educazione fisica	749	75,5	494	49,8	176	17,7	67	6,7	992	100,0
Corsi di diploma	6.109	88,1	5.294	76,3	558	8,0	263	3,7	6.930	100,0
Scuole dirette a fini speciali	519	84,4	405	65,8	67	10,9	28	4,5	614	100,0
TOTALE	6.628	87,8	5.698	75,5	625	8,2	291	3,8	7.544	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un altro titolo universitario prima del 1999.

Tavola 7.11 - Diplomatici universitari del 1999 (a) per condizione occupazionale nel 2002, regione e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Piemonte	1.053	89,6	898	76,4	54	4,5	68	5,7	1.174	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	24	95,1	17	69,4	1	4,8	-	-	25	100,0
Lombardia	2.048	93,6	1.845	84,3	69	3,1	70	3,1	2.187	100,0
Trentino-Alto Adige	223	95,2	191	81,7	3	1,2	8	3,4	234	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	76	98,0	69	88,9	-	-	2	1,9	77	100,0
<i>Trento</i>	147	93,8	122	78,1	3	1,9	7	4,2	157	100,0
Veneto	1.135	93,9	1.008	83,3	39	3,2	35	2,8	1.209	100,0
Friuli-Venezia Giulia	263	90,0	231	79,3	11	3,6	19	6,3	292	100,0
Liguria	332	90,5	275	75,0	15	4,2	19	5,2	367	100,0
Emilia-Romagna	968	93,3	835	80,4	36	3,4	34	3,2	1.037	100,0
Toscana	930	92,7	775	77,3	44	4,4	28	2,7	1.002	100,0
Umbria	184	87,0	155	73,2	14	6,6	13	6,2	212	100,0
Marche	381	89,2	329	77,1	30	7,0	16	3,6	427	100,0
Lazio	1.662	91,3	1.351	74,2	128	7,0	29	1,6	1.820	100,0
Abruzzo	353	81,2	307	70,6	51	11,7	31	7,0	435	100,0
Molise	44	69,4	32	50,6	15	23,9	4	6,6	64	100,0
Campania	676	75,2	500	55,6	184	20,5	38	4,2	898	100,0
Puglia	330	75,8	260	59,6	86	19,7	19	4,3	435	100,0
Basilicata	100	78,0	84	64,9	24	18,9	4	2,9	129	100,0
Calabria	135	70,1	106	55,2	44	22,6	14	7,1	192	100,0
Sicilia	474	76,4	357	57,7	122	19,6	24	3,8	620	100,0
Sardegna	149	77,6	125	64,8	35	17,9	8	4,4	192	100,0
ITALIA (c)	11.464	88,5	9.682	74,7	1.005	7,7	479	3,7	12.949	100,0
Nord	6.046	92,7	5.300	81,2	228	3,5	252	3,9	6.525	100,0
Centro	3.157	91,2	2.611	75,4	216	6,3	86	2,5	3.460	100,0
Mezzogiorno	2.261	76,3	1.771	59,7	561	18,9	141	4,8	2.965	100,0
DI CUI FEMMINE										
Piemonte	527	91,3	468	81,1	25	4,3	25	4,2	576	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12	100,0	9	77,5	-	-	-	-	12	100,0
Lombardia	1.150	93,6	1.043	84,9	39	3,1	40	3,2	1.228	100,0
Trentino-Alto Adige	140	93,5	126	84,4	3	2,0	7	4,4	149	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	49	97,0	42	83,0	-	-	2	2,9	50	100,0
<i>Trento</i>	91	91,7	85	85,1	3	3,0	5	5,2	99	100,0
Veneto	613	93,0	547	83,0	22	3,3	23	3,5	659	100,0
Friuli-Venezia Giulia	154	89,7	137	79,7	7	3,9	11	6,3	172	100,0
Liguria	189	90,4	151	72,6	5	2,3	15	7,2	208	100,0
Emilia-Romagna	533	93,6	463	81,1	19	3,3	17	3,0	569	100,0
Toscana	594	92,5	511	79,7	31	4,8	17	2,5	642	100,0
Umbria	127	85,6	110	74,0	9	6,1	12	8,2	148	100,0
Marche	247	89,0	217	78,0	20	7,1	11	3,8	278	100,0
Lazio	1.085	91,9	903	76,5	71	6,0	23	1,9	1.180	100,0
Abruzzo	242	78,7	213	69,2	40	13,1	25	8,1	308	100,0
Molise	33	62,7	26	48,6	15	29,1	4	8,0	53	100,0
Campania	344	72,7	266	56,1	107	22,5	22	4,7	473	100,0
Puglia	154	65,9	117	49,6	67	28,7	12	5,2	234	100,0
Basilicata	59	74,5	55	69,5	20	25,4	-	-	80	100,0
Calabria	70	67,0	61	58,0	28	27,0	6	5,8	104	100,0
Sicilia	262	74,3	194	54,9	75	21,2	16	4,4	353	100,0
Sardegna	93	78,7	83	70,2	20	17,3	4	3,8	117	100,0
ITALIA (c)	6.628	87,8	5.698	75,5	625	8,2	291	3,8	7.544	100,0
Nord	3.318	92,8	2.944	82,3	120	3,4	138	3,9	3.574	100,0
Centro	2.053	91,4	1.741	77,4	131	5,8	63	2,8	2.247	100,0
Mezzogiorno	1.257	73,1	1.012	58,8	374	21,7	90	5,2	1.722	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un altro titolo universitario prima del 1999.

(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei diplomati universitari al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.

(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.12 - Laureati del 2001 (a) per condizione occupazionale nel 2004, gruppo di corsi e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Gruppo scientifico	2.950	69,3	2.427	57,0	480	11,2	824	19,3	4.254	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	4.237	79,6	3.868	72,5	428	8,0	657	12,3	5.323	100,0
Gruppo geo-biologico	4.243	65,7	3.418	52,8	1.078	16,7	1.134	17,5	6.455	100,0
Gruppo medico	2.518	34,1	1.437	19,4	227	3,0	4.621	62,7	7.365	100,0
Gruppo ingegneria	16.655	90,8	14.976	81,6	836	4,5	842	4,5	18.333	100,0
Gruppo architettura	6.941	85,6	4.866	60,0	750	9,2	413	5,0	8.104	100,0
Gruppo agrario	2.521	75,4	1.968	58,9	452	13,5	367	11,0	3.340	100,0
Gruppo economico-statistico	22.022	80,6	18.619	68,1	2.824	10,3	2.470	9,0	27.315	100,0
Gruppo politico-sociale	11.646	85,6	7.559	55,6	1.403	10,3	545	4,0	13.593	100,0
Gruppo giuridico	13.569	55,9	10.108	41,6	5.034	20,7	5.644	23,2	24.248	100,0
Gruppo letterario	10.268	69,6	6.811	46,2	2.823	19,1	1.642	11,1	14.733	100,0
Gruppo linguistico	6.307	75,2	4.494	53,6	1.478	17,6	592	7,0	8.377	100,0
Gruppo insegnamento	4.904	83,7	2.979	50,8	717	12,2	231	3,9	5.853	100,0
Gruppo psicologico	3.537	76,4	2.421	52,0	673	14,5	414	8,9	4.624	100,0
Gruppo educazione fisica	858	90,0	197	20,6	41	4,2	54	5,7	953	100,0
Totale	113.176	74,0	86.146	56,3	19.244	12,5	20.450	13,3	152.869	100,0
DI CUI FEMMINE										
Gruppo scientifico	1.280	68,8	1.110	59,7	299	16,0	281	15,0	1.860	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	2.534	76,9	2.330	70,7	299	9,0	459	13,9	3.292	100,0
Gruppo geo-biologico	2.498	60,9	1.954	47,6	802	19,5	800	19,5	4.100	100,0
Gruppo medico	1.181	28,7	605	14,6	113	2,7	2.819	68,5	4.113	100,0
Gruppo ingegneria	2.736	87,0	2.480	78,8	185	5,8	223	7,0	3.143	100,0
Gruppo architettura	3.414	82,8	2.438	59,1	459	11,1	247	5,9	4.120	100,0
Gruppo agrario	997	67,4	813	54,9	278	18,7	203	13,7	1.478	100,0
Gruppo economico-statistico	10.345	79,0	8.650	66,1	1.516	11,5	1.222	9,3	13.083	100,0
Gruppo politico-sociale	7.080	85,5	4.662	56,3	909	10,9	285	3,4	8.273	100,0
Gruppo giuridico	7.462	51,8	5.602	38,8	3.447	23,9	3.478	24,1	14.387	100,0
Gruppo letterario	7.826	69,6	5.275	46,9	2.333	20,7	1.074	9,5	11.233	100,0
Gruppo linguistico	5.734	74,8	4.073	53,1	1.384	18,0	546	7,1	7.663	100,0
Gruppo insegnamento	4.473	83,4	2.724	50,7	686	12,7	204	3,8	5.363	100,0
Gruppo psicologico	2.894	75,5	2.007	52,0	597	15,5	341	8,8	3.832	100,0
Gruppo educazione fisica	502	88,6	118	20,8	25	4,3	39	6,9	566	100,0
Totale	60.955	70,4	44.840	51,7	13.330	15,4	12.220	14,1	86.505	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2001 e quanti ne hanno conseguita una del nuovo ordinamento (laurea triennale).

Tavola 7.13 - Laureati del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, regione e sesso (a) (valori assoluti e composizioni percentuali)

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Piemonte	8.156	80,0	6.426	62,9	817	8,0	1.214	11,9	10.187	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	255	94,8	199	74,0	3	1,1	11	3,9	269	100,0
Lombardia	23.440	85,1	18.629	67,6	1.276	4,6	2.824	10,2	27.540	100,0
Trentino-Alto Adige	1.489	91,3	1.208	74,1	46	2,8	96	5,8	1.631	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>412</i>	<i>90,4</i>	<i>303</i>	<i>66,5</i>	<i>11</i>	<i>2,3</i>	<i>33</i>	<i>7,2</i>	<i>456</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>1.077</i>	<i>91,6</i>	<i>905</i>	<i>77,0</i>	<i>35</i>	<i>3,0</i>	<i>62</i>	<i>5,3</i>	<i>1.175</i>	<i>100,0</i>
Veneto	10.072	80,1	7.877	62,6	858	6,8	1.639	13,0	12.570	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2.474	81,6	1.967	64,9	227	7,5	327	10,8	3.028	100,0
Liguria	3.184	80,1	2.280	57,3	312	7,8	476	11,9	3.972	100,0
Emilia-Romagna	10.677	81,3	8.158	62,1	738	5,6	1.708	13,0	13.124	100,0
Toscana	7.334	74,8	5.486	55,9	861	8,7	1.604	16,3	9.800	100,0
Umbria	1.883	73,7	1.523	59,6	221	8,6	448	17,5	2.552	100,0
Marche	3.388	77,4	2.457	56,1	490	11,2	496	11,3	4.374	100,0
Lazio	14.208	74,7	10.675	56,0	2.241	11,7	2.553	13,4	19.003	100,0
Abruzzo	2.101	60,6	1.471	42,3	691	19,9	674	19,4	3.467	100,0
Molise	492	65,1	335	44,3	157	20,7	107	14,1	755	100,0
Campania	7.752	60,1	5.392	41,7	3.307	25,6	1.838	14,2	12.898	100,0
Puglia	4.168	54,5	3.002	39,2	2.169	28,3	1.301	17,0	7.638	100,0
Basilicata	773	55,1	485	34,5	457	32,6	171	12,1	1.401	100,0
Calabria	2.086	52,5	1.524	38,3	1.152	29,0	732	18,4	3.970	100,0
Sicilia	5.154	59,8	3.693	42,8	2.121	24,6	1.342	15,5	8.617	100,0
Sardegna	2.879	68,7	2.243	53,5	852	20,3	454	10,8	4.185	100,0
ITALIA (c)	113.176	74,0	86.146	56,3	19.244	12,5	20.450	13,3	152.869	100,0
Nord	59.747	82,6	46.744	64,6	4.278	5,9	8.295	11,5	72.320	100,0
Centro	26.813	75,0	20.141	56,2	3.814	10,6	5.102	14,2	35.729	100,0
Mezzogiorno	25.405	59,2	18.145	42,3	10.907	25,4	6.619	15,4	42.931	100,0
DI CUI FEMMINE										
Piemonte	4.201	76,6	3.078	55,9	566	10,3	717	13,0	5.484	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	158	94,9	119	71,5	-	-	8	5,0	166	100,0
Lombardia	12.399	82,6	9.653	64,3	812	5,4	1.788	11,9	15.000	100,0
Trentino-Alto Adige	845	92,3	674	73,5	15	1,5	55	6,0	915	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>220</i>	<i>89,7</i>	<i>164</i>	<i>66,6</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>25</i>	<i>10,2</i>	<i>245</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>626</i>	<i>93,3</i>	<i>610</i>	<i>76,1</i>	<i>15</i>	<i>2,1</i>	<i>30</i>	<i>4,5</i>	<i>670</i>	<i>100,0</i>
Veneto	5.535	78,9	4.184	59,6	583	8,3	894	12,7	7.012	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.524	80,8	1.206	63,7	144	7,6	218	11,5	1.887	100,0
Liguria	1.820	76,9	1.263	53,2	225	9,4	321	13,5	2.366	100,0
Emilia-Romagna	5.940	79,8	4.320	58,0	414	5,5	1.083	14,5	7.437	100,0
Toscana	4.237	74,4	2.991	52,5	549	9,6	908	15,9	5.693	100,0
Umbria	1.072	70,2	835	54,6	163	10,6	292	19,1	1.527	100,0
Marche	1.862	75,1	1.307	52,7	328	13,2	290	11,6	2.480	100,0
Lazio	7.532	71,5	5.400	51,0	1.541	14,6	1.456	13,8	10.528	100,0
Abruzzo	1.171	56,2	811	38,9	487	23,3	423	20,3	2.082	100,0
Molise	272	65,2	207	49,8	107	25,8	37	8,9	416	100,0
Campania	3.923	52,5	2.583	34,6	2.484	33,3	1.052	14,1	7.459	100,0
Puglia	2.043	46,5	1.410	32,1	1.526	34,7	818	18,6	4.387	100,0
Basilicata	406	47,7	263	30,8	329	38,6	116	13,6	851	100,0
Calabria	1.053	45,1	766	32,8	860	36,8	419	17,9	2.331	100,0
Sicilia	2.707	53,7	1.895	37,6	1.472	29,2	861	17,0	5.040	100,0
Sardegna	1.693	65,9	1.337	52,0	605	23,5	269	10,4	2.566	100,0
ITALIA (c)	60.955	70,4	44.840	51,7	13.330	15,4	12.220	14,1	86.505	100,0
Nord	32.424	80,5	24.497	60,8	2.760	6,9	5.083	12,6	40.267	100,0
Centro	14.703	72,6	10.533	51,9	2.580	12,7	2.945	14,5	20.228	100,0
Mezzogiorno	13.266	52,8	9.272	36,9	7.870	31,3	3.995	15,9	25.131	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2001 e quanti ne hanno conseguita una del nuovo ordinamento (laurea triennale).

(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.

(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.14 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2006
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
MASCHI												
15-19	-	-	136	9,1	44	3,0	1.270	85,3	38	2,6	1.489	100,0
20-24	75	4,7	950	59,3	113	7,0	432	27,0	33	2,0	1.602	100,0
25-29	252	13,3	874	46,0	125	6,6	583	30,7	65	3,4	1.900	100,0
30-34	329	14,2	893	38,6	159	6,9	842	36,4	93	4,0	2.315	100,0
35-39	318	13,2	781	32,3	178	7,3	1.010	41,8	130	5,4	2.417	100,0
40-44	279	11,8	739	31,3	170	7,2	1.021	43,3	149	6,3	2.357	100,0
45-49	225	11,1	655	32,2	145	7,1	816	40,1	192	9,5	2.034	100,0
50-54	217	11,9	521	28,4	114	6,2	674	36,8	307	16,7	1.834	100,0
55-59	201	10,7	441	23,5	111	5,9	594	31,6	533	28,4	1.881	100,0
60-64	138	9,1	280	18,4	67	4,4	407	26,7	632	41,4	1.526	100,0
65 e oltre	272	5,7	544	11,3	94	1,9	866	18,1	3.024	63,0	4.800	100,0
Totale	2.309	9,6	6.815	28,2	1.319	5,5	8.516	35,3	5.196	21,5	24.155	100,0
FEMMINE												
15-19	-	-	186	13,2	33	2,4	1.170	83,0	19	1,4	1.410	100,0
20-24	127	8,2	1.025	66,2	67	4,3	304	19,6	26	1,7	1.549	100,0
25-29	381	20,4	918	49,3	93	5,0	418	22,4	52	2,8	1.862	100,0
30-34	480	21,2	903	39,8	138	6,1	664	29,3	83	3,7	2.268	100,0
35-39	389	16,4	825	34,7	195	8,2	844	35,5	121	5,1	2.374	100,0
40-44	303	12,9	774	32,9	207	8,8	884	37,6	181	7,7	2.348	100,0
45-49	224	10,9	604	29,3	188	9,1	746	36,2	297	14,4	2.060	100,0
50-54	205	10,9	449	23,7	132	7,0	604	31,9	501	26,5	1.891	100,0
55-59	171	8,7	336	17,1	115	5,8	500	25,4	844	42,9	1.965	100,0
60-64	91	5,6	213	12,9	64	3,9	346	21,1	930	56,6	1.644	100,0
65 e oltre	181	2,7	457	6,9	104	1,6	784	11,8	5.111	77,0	6.637	100,0
Totale	2.554	9,8	6.689	25,7	1.337	5,1	7.263	27,9	8.165	31,4	26.008	100,0
TOTALE												
15-19	-	-	322	11,1	78	2,7	2.440	84,2	58	2,0	2.898	100,0
20-24	203	6,4	1.975	62,7	180	5,7	736	23,3	58	1,9	3.152	100,0
25-29	633	16,8	1.793	47,7	218	5,8	1.001	26,6	117	3,1	3.762	100,0
30-34	809	17,7	1.795	39,2	297	6,5	1.505	32,8	176	3,8	4.583	100,0
35-39	708	14,8	1.606	33,5	373	7,8	1.854	38,7	251	5,2	4.791	100,0
40-44	582	12,4	1.512	32,1	377	8,0	1.904	40,5	330	7,0	4.705	100,0
45-49	450	11,0	1.259	30,8	333	8,1	1.562	38,2	490	12,0	4.094	100,0
50-54	423	11,4	970	26,0	247	6,6	1.278	34,3	808	21,7	3.725	100,0
55-59	372	9,7	777	20,2	225	5,9	1.094	28,4	1.377	35,8	3.847	100,0
60-64	230	7,2	493	15,6	131	4,1	753	23,8	1.562	49,3	3.170	100,0
65 e oltre	454	4,0	1.001	8,8	197	1,7	1.650	14,4	8.135	71,1	11.437	100,0
Totale	4.863	9,7	13.504	26,9	2.656	5,3	15.779	31,5	13.361	26,6	50.163	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.15 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2006 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
MASCHI												
Piemonte	166	9,2	487	26,8	132	7,2	661	36,4	372	20,5	1.817	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	4	7,8	13	24,2	3	4,9	21	39,6	12	23,5	52	100,0
Lombardia	400	10,2	1.122	28,4	291	7,4	1.381	35,0	751	19,0	3.945	100,0
Trentino-Alto Adige	36	9,0	87	21,9	50	12,5	149	37,4	77	19,2	399	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	15	8,0	37	19,3	18	9,1	82	42,2	42	21,4	194	100,0
<i>Trento</i>	20	10,0	50	24,3	32	15,8	67	32,7	35	17,2	205	100,0
Veneto	171	8,7	501	25,4	195	9,9	681	34,5	424	21,5	1.972	100,0
Friuli-Venezia Giulia	50	9,9	145	28,7	45	9,0	168	33,4	96	19,1	505	100,0
Liguria	70	10,5	212	31,7	37	5,5	222	33,3	126	18,9	668	100,0
Emilia-Romagna	181	10,3	476	27,0	118	6,7	569	32,3	416	23,6	1.759	100,0
Toscana	164	10,8	412	27,2	68	4,5	503	33,2	368	24,3	1.515	100,0
Umbria	35	9,6	112	30,8	32	8,9	109	30,0	75	20,7	362	100,0
Marche	68	10,6	184	28,8	32	5,0	211	33,0	144	22,6	639	100,0
Lazio	280	13,1	746	34,8	86	4,0	692	32,3	338	15,8	2.143	100,0
Abruzzo	54	9,9	178	32,8	23	4,2	169	31,0	120	22,1	543	100,0
Molise	12	8,7	39	29,2	5	3,4	46	34,4	32	24,2	134	100,0
Campania	190	8,3	636	27,7	67	2,9	903	39,4	496	21,7	2.292	100,0
Puglia	129	7,9	435	26,5	55	3,3	624	38,0	400	24,4	1.643	100,0
Basilicata	18	7,5	72	29,5	11	4,7	80	32,4	64	25,9	245	100,0
Calabria	70	8,5	252	30,8	17	2,1	276	33,7	204	24,9	819	100,0
Sicilia	162	8,1	539	26,9	35	1,8	752	37,5	515	25,7	2.003	100,0
Sardegna	49	7,0	166	23,8	18	2,6	301	43,0	165	23,6	700	100,0
ITALIA	2.309	9,6	6.815	28,2	1.319	5,5	8.516	35,3	5.196	21,5	24.155	100,0
Nord	1.079	9,7	3.042	27,4	870	7,8	3.851	34,6	2.275	20,5	11.117	100,0
Centro	547	11,7	1.454	31,2	217	4,7	1.515	32,5	925	19,9	4.658	100,0
Mezzogiorno	683	8,2	2.318	27,7	232	2,8	3.150	37,6	1.996	23,8	8.380	100,0
FEMMINE												
Piemonte	170	8,7	479	24,6	147	7,6	569	29,1	586	30,0	1.951	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	5	9,6	13	23,9	3	5,1	18	32,4	16	29,0	54	100,0
Lombardia	428	10,2	1.025	24,5	371	8,9	1.194	28,5	1.170	27,9	4.189	100,0
Trentino-Alto Adige	36	8,7	94	22,5	52	12,5	130	31,1	105	25,2	418	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	15	7,3	42	20,8	24	12,1	68	33,8	52	26,0	202	100,0
<i>Trento</i>	22	9,9	52	24,1	28	12,9	62	28,6	53	24,5	217	100,0
Veneto	186	9,0	454	21,9	165	8,0	596	28,8	670	32,4	2.072	100,0
Friuli-Venezia Giulia	55	10,0	134	24,4	40	7,2	155	28,3	165	30,1	547	100,0
Liguria	83	11,0	202	26,9	47	6,2	208	27,8	211	28,1	751	100,0
Emilia-Romagna	200	10,6	490	26,0	119	6,3	463	24,6	611	32,4	1.883	100,0
Toscana	176	10,7	429	26,0	68	4,1	394	23,9	581	35,2	1.649	100,0
Umbria	48	12,3	107	27,1	18	4,5	90	22,9	130	33,2	393	100,0
Marche	76	11,1	176	25,8	26	3,8	174	25,5	231	33,9	683	100,0
Lazio	318	13,4	775	32,5	97	4,1	601	25,2	591	24,8	2.383	100,0
Abruzzo	67	11,4	170	29,2	17	3,0	140	24,1	189	32,3	583	100,0
Molise	15	10,3	38	26,6	3	2,2	38	26,3	50	34,7	143	100,0
Campania	213	8,6	616	24,9	57	2,3	736	29,8	852	34,4	2.474	100,0
Puglia	137	7,7	419	23,6	40	2,3	531	29,9	649	36,5	1.777	100,0
Basilicata	22	8,5	71	27,3	9	3,6	65	25,0	92	35,6	259	100,0
Calabria	81	9,2	246	28,1	14	1,6	230	26,4	303	34,7	874	100,0
Sicilia	172	7,8	562	25,7	32	1,5	675	30,9	747	34,1	2.188	100,0
Sardegna	65	8,9	188	25,5	12	1,6	255	34,6	217	29,5	736	100,0
ITALIA	2.554	9,8	6.689	25,7	1.337	5,1	7.263	27,9	8.165	31,4	26.008	100,0
Nord	1.164	9,8	2.892	24,4	943	7,9	3.333	28,1	3.534	29,8	11.866	100,0
Centro	618	12,1	1.487	29,1	209	4,1	1.260	24,7	1.534	30,0	5.108	100,0
Mezzogiorno	771	8,5	2.310	25,6	184	2,0	2.670	29,6	3.098	34,3	9.034	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.15 segue - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2006
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE												
Piemonte	337	8,9	966	25,6	279	7,4	1.229	32,6	958	25,4	3.769	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	9	8,7	26	24,0	5	5,0	38	35,9	28	26,3	107	100,0
Lombardia	829	10,2	2.147	26,4	662	8,1	2.575	31,7	1.922	23,6	8.134	100,0
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	72	8,8	181	22,2	102	12,5	279	34,2	182	22,3	817	100,0
<i>Trento</i>	30	7,6	79	20,1	42	10,6	150	37,9	94	23,7	396	100,0
	42	10,0	102	24,2	60	14,3	129	30,6	88	20,9	421	100,0
Veneto	357	8,8	955	23,6	359	8,9	1.277	31,6	1.095	27,1	4.044	100,0
Friuli-Venezia Giulia	105	9,9	278	26,5	85	8,1	323	30,7	261	24,8	1.052	100,0
Liguria	153	10,8	414	29,2	84	5,9	431	30,4	337	23,8	1.419	100,0
Emilia-Romagna	382	10,5	966	26,5	237	6,5	1.031	28,3	1.026	28,2	3.642	100,0
Toscana	340	10,8	842	26,6	136	4,3	898	28,4	949	30,0	3.164	100,0
Umbria	83	11,0	218	28,9	50	6,6	199	26,3	205	27,2	755	100,0
Marche	143	10,8	360	27,3	57	4,3	385	29,1	376	28,4	1.323	100,0
Lazio	599	13,2	1.521	33,6	184	4,1	1.293	28,6	929	20,5	4.525	100,0
Abruzzo	120	10,7	348	30,9	40	3,6	309	27,4	309	27,4	1.126	100,0
Molise	26	9,5	77	27,8	8	2,8	84	30,2	82	29,6	277	100,0
Campania	402	8,4	1.252	26,3	124	2,6	1.640	34,4	1.348	28,3	4.767	100,0
Puglia	266	7,8	854	25,0	95	2,8	1.155	33,8	1.049	30,7	3.419	100,0
Basilicata	40	8,0	143	28,3	21	4,1	144	28,6	156	30,9	505	100,0
Calabria	151	8,9	498	29,4	31	1,8	506	29,9	507	29,9	1.693	100,0
Sicilia	334	8,0	1.102	26,3	67	1,6	1.427	34,1	1.261	30,1	4.191	100,0
Sardegna	114	8,0	354	24,7	30	2,1	555	38,7	382	26,6	1.436	100,0
ITALIA	4.863	9,7	13.504	26,9	2.656	5,3	15.779	31,5	13.361	26,6	50.163	100,0
Nord	2.243	9,8	5.934	25,8	1.814	7,9	7.184	31,3	5.809	25,3	22.983	100,0
Centro	1.165	11,9	2.942	30,1	426	4,4	2.774	28,4	2.459	25,2	9.767	100,0
Mezzogiorno	1.454	8,4	4.629	26,6	416	2,4	5.820	33,4	5.094	29,3	17.413	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.16 - Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2003-2004

PAESI	Anno	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (a)		Studenti per insegnante			Speranza di scolarizzazione (c)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (d)	Tasso di conseguimento (e)	
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (b)	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di 2° grado	Istruzione terziaria
UNIONE EUROPEA										
Italia	2003	4,6	0,8	10,9	10,6	21,9	16,8	78,0	81,0	31,7
	2004	4,6	0,7	10,7	11,0	21,6	17,0	78,8	81,0	36,8
Austria	2003	5,4	1,1	14,4	10,1	12,9	16,1	77,0	19,0
	2004	5,2	1,1	15,1	10,7	14,8	16,3	79,0	19,6
Belgio	2003	6,1	1,2	13,1	9,9	19,2	19,7	94,0
	2004	5,9	1,2	12,9	9,6	19,4	19,6	95,7
Danimarca	2003	6,8	1,9	10,8	18,3	85,0	45,3
	2004	6,7	1,7	19,0	84,5	90,4
Finlandia	2003	5,9	1,7	16,6	12,9	12,3	19,7	86,0	47,8
	2004	6,0	1,7	16,3	13,1	12,4	20,0	86,7	89,6
Francia	2003	5,7	1,0	19,4	12,2	17,6	16,8	87,0	81,0	26,0
	2004	5,8	1,1	19,4	12,1	17,8	16,8	87,1	81,2
Germania	2003	4,4	1,0	18,7	15,1	12,5	17,2	89,0	97,0	19,5
	2004	4,4	1,0	18,8	15,1	12,7	17,4	88,8	98,9	20,6
Grecia	2003	3,9	1,2	12,1	8,6	29,6	16,5	83,0	96,0
	2004	4,0	1,2	11,3	8,3	28,1	16,9	85,5
Irlanda	2003	4,1	1,1	18,7	13,7	15,0	16,7	84,0	91,0	36,8
	2004	4,1	1,0	18,3	14,3	13,7	17,2	86,9	92,4	37,4
Lussemburgo	2003	10,8	9,0	14,8	75,0	71,0
	2004	9,0	14,2	75,4	69,4
Paesi Bassi	2003	4,6	1,0	16,0	15,7	13,4	17,3	85,0
	2004	4,6	1,1	15,9	15,8	13,6	17,4	86,1	40,2
Portogallo	2003	5,7	0,9	16,9	71,0
	2004	5,8	1,0	11,1	8,4	13,5	17,1	72,7	32,8
Regno Unito	2003	5,0	0,8	20,0	14,8	18,2	20,4	76,0	38,2
	2004	5,1	0,8	21,1	14,4	17,8	20,7	79,0	39,3
Spagna	2003	4,3	1,0	14,3	10,9	11,8	17,0	79,0	67,0	32,1
	2004	4,2	0,9	18,9	14,0	11,7	17,2	79,6	66,1	32,6
Svezia	2003	6,7	1,6	12,3	13,1	9,0	20,1	87,0	76,0	35,4
	2004	6,5	1,6	12,1	12,9	9,0	20,3	87,5	77,9	37,4
ALTRI PAESI OCSE										
Canada	2003	4,6	1,3
	2004
Stati Uniti	2003	5,3	1,2	15,5	15,5	15,2	16,8	75,0	73,0	32,9
	2004	5,4	1,2	15,0	15,5	15,8	16,9	76,5	75,4	33,6
Australia	2003	4,4	0,8	16,6	12,4	21,1	82,0	49,0
	2004	4,3	0,8	16,4	12,3	20,7	81,6	46,4
Giappone	2003	3,5	0,4	19,9	14,5	11,0	91,0	34,2
	2004	3,5	0,5	19,6	14,1	11,0	91,4	36,1

Fonte: Oecd, *Education at a glance: Oecd Indicators*, Paris, 2004, 2005; Istat, Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E); Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie. I dati si riferiscono all'anno precedente.

(b) L'istruzione secondaria comprende sia quella di primo sia quella di secondo grado.

(c) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.

(d) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.

(e) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e la popolazione della corrispondente fascia d'età per il conseguimento del titolo. Per l'Italia, i dati relativi al tasso di conseguimento, per il 2003, sono di fonte Istat.